



LIBRI RICEVUTI IN REDAZIONE:

I maturi tuberi, poesie di Maurice Piquè (Maurizio Piccirillo), Edizioni Montag, Tolentino, 2010. **Riflessioni di un uomo allo specchio**, poesie di Andrea Berti, Carta e Penna Editore, Torino, 2009. **L'origine**, poesie di Beatrice Bressan, Loreleo Editions, Geneve, 2010. **Le ultime poesie del maestro Licio Gelli**, di Licio Gelli, Agar Edizioni, Lainate, 2010. **Moseca! Moseca!**, poesie di Felice La Sala, Centro Cult. Studi Storici Edizioni, Montecorvino, 1999. **Il senso della vita nel tempo che va**, poesie di Antonio Bicchierri, Ed. Istituto Italiano di Cultura, Napoli, 2010. **Una luce nel deserto speranza d'amore**, poesie di Adua Casotti, edizioni Universum, Trento, 2011. **Il sogno del sud**, poesie di Mina Antonelli, L'autore Libri Firenze, 2010. **Tra le spire di un cuore meccanico**, poesie di Gastone Cappelloni, Rupe Mutevole Edizioni, Bedonia, 2010. **Labirintismo**, raccolta di Mauro Montacchiesi, Edizioni Il Convivio, Castiglione di Sicilia, 2010. **Ritratti di donna**, di Rita Parodi Pizzorno, F.lli Frilli Editori, Genova, 2006. **Ciao Totò**, saggio di Aldo Marzi, Aletti Editore, Guidonia, 2007. **Quando ritorno bambina**, romanzo di Erica Bogaro, Campanotto Editore, Pasian di Prato, 2003. **Alla soglia del tempo**, poesie di Fiorangela Omodei, Edizioni Museo della Poesia, Garessio, 2010.

Il **22 febbraio 2011**, presso il Salone Parrocchiale della Chiesa S. Giuseppe e Madonna di Lourdes, sito in Piazza Capri, 2 Napoli, si è svolta la cerimonia di premiazione del concorso Natale Insieme nell'Arte 25^a Edizione. La giuria del premio, composta da: Lucia Laudisio (Presidente), Ciro Carfora (poeta), Gianluigi



Esposito (poeta), Girolamo Mennella (giornalista pubblicista) e Pasquale Francischetti (segretario senza diritto di voto); riunitasi il giorno sette gennaio 2011, presso i locali dell'Associazione "L'Aurora", ha decretato la seguente graduatoria: 1° premio a Edoardo Cozzolino di Maddaloni (CE) per la poesia "Pensieri" – 2° premio a Sonia Leikin di Ancona per la poesia "Napoli" – 3° premio a Alfonso Penza di Casalnuovo (NA) per la poesia

"Via la maschera". Finalisti (in ordine alfabetico): Giovanna Abbate di Trapani per la poesia "Anima brandelli"; Ida Alpi-gnaro Celebrano di Bagnolo Piemonte (CN) per la poesia "Donna"; Antonietta Germana Boero di Genova per la poesia "La casa dei silenzi"; Alberto Cerbone di Casoria (NA) per la poesia "Ai campani"; Gennaro Cifariello di Ercolano (NA) per la poesia "Quando vedremo"; Maria Di Blasio Ricci di Teramo per la poesia "È tuo fratello"; Pasquale Lanzione di Salerno per la poesia "Solo"; Gilda Mele di Foggia per la poesia "Vento d'amore"; Mauro Montacchiesi di Roma per la poesia "Parlo a te"; Livio Nargi di Castelvete sul Calore (AV) per la poesia "Regina del mondo". Tutte le poesie sono state pubblicate nella rivista "Poeti nella Società" gennaio-febbraio 2011. Inoltre, la giuria ha segnalato tre poeti con Diploma di merito: Giulio Gili-berti – Mauro Paone e Giovanni Re, tutti di Napoli. La cerimonia ha visto presente un discreto pubblico, considerando che il premio era a livello nazionale e che, quindi, alcuni poeti residenti a Cuneo, Genova, Trapani ecc., non sono potuti intervenire. **Lucia Laudisio** vi dà appuntamento per la prossima edizione.



Il Segretario del concorso Pasquale Francischetti - Responsabile Organizzativo Gian Luigi Esposito - Il Presidente della Associazione L'Aurora:

Lucia Laudisio.

Foto 1: Pasquale Francischetti introduce la manifestazione. – Foto 2: Lucia Laudisio nel suo intervento. I componenti della giuria, da sinistra: Pasquale Francischetti, (segretario) Ciro Carfora, Girolamo Mennella e in fondo Gianluigi Esposito. Foto 3: I premi: Targhe e Coppe offerte ai vincitori del Premio.



I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: PRIMA PARTE

CAMMINO

Sono qui, la vita è qui.
In ogni cosa osservo la vita,
In ogni persona,
In ogni essere
la percezione di Dio.
Procedo e osservo, sento.
Guardare ogni cosa.
Vivere il vivere vero.
Sento che la vita cammina
E io in essa.
Sento di esistere,
Di essere vero.

Fiorenzo Briccola – Valmorea

SOFFIO DELL'ANIMA!

Un buco permane nel cuore
sempre più affannoso il respiro
si fa strada se da me ti allontani
vortici allucinanti s'inabissano
nel senso di vuoto.
Sentimento che
immerso nel sogno
mi hai donato con dolci carezze.
Ti sei immersa negli antri
e nei meandri dei miei enigmi.
Tra innumerevoli
icone sbagliate
mi hai scolpito l'anima
colorando un disegno d'amore.
Un vivere inquieto mi assale
in tua assenza.
Nella morsa tormenti e deliri.
Nella nostra stretta
sempre più un'anima sola
che non
assapora più solo i nostri corpi,
ma che ci prende
e ci fa scoprire insieme
cos'è
l'Amore.

Antonio Rega

Palma Campania (NA)

Invitiamo tutti i soci a manda-
re in redazione una propria
foto recente; per una maggio-
re conoscenza, grazie. Invio
per posta o anche via e mail.

SÍ DOCE... EMBÉ?

Guarda annanze
e nun girarte arete;
che te ne fotte...
si tiene 'o diabbete?

'A vita è longa
e spissi vvote è amara;
si tiene 'o ddoce...
ancor' 'e cchiù t'è cara!

Campa tranquillo
e nun penzà' cchiù a niente;
oggi 'o diabbete 'o teneno...
pur' 'e meglio fetiente!

Oramaje è 'nu lusso,
è 'o segno d' 'a ricchezza;
che ffa si sotto sotto...
te siente 'na munnezza!

Nun te 'ncazzà'...
e campa cu 'stu ddoce;
'o ttuosseco fa male...
chello te mette 'ncroce!

Vincenzo Cerasuolo
Marigliano (NA)

INEBRIARSI

In versi
senza tempo
m'inebrio
nell'effimero passaggio.

TECNOLOGIA

Sentimenti ingabbiati
in automi globalizzati
emozioni che fuggono
in cerca di umane virtù.

Antonio Bicchierri
S. Giorgio Ionico (TA)

VOLO

Volo di notte
volo dentro me stesso
e all'improvviso mi accorgo
di essere soltanto un gabbiano
in un cielo in tempesta.

Ad ogni passo capisco %

%

di aver avvistato solo uno
dei continenti del mio essere.

Michele Calligaro – (UD)

HO SENTITO IL SUO DOLORE

Ho sentito il suo dolore
come fredda lama di ghiaccio
penetrare il suo cuore,
quando il ricordo della
persona a lui cara gli ha
invaso la mente.

Ma una lama di ghiaccio
si scioglie col calore del
cuore perché il ricordo
non può essere solo dolore
ma anche rievocazione
di momenti felici ed il
suo è un cuore che sa amare.

Non dimentichiamoci che
lei è presente, anche
quando non la vediamo
con i suoi insegnamenti
le sue raccomandazioni,
i suoi abbracci i suoi baci,
vive nella nostra memoria.
La mamma si ama
per sempre.

Ermano Timossi - Genova

LA TUA POESIA

La tua poesia
vive ancora
i colori della vita.
Ritorni
nel mi sogno
con i tuoi occhi di luna,
e rimani
dentro al mio pensiero
come neve
scolpita sul mio cuore.
Nuovo fiore
nascerà
dalle faville spente
dell'ultima bevanda.

Santo Consoli – Catania

UNA OCCASIONE PER LEGGERE!

Mettiamo a disposizione i quaderni disponibili al
costo di Euro 5,00 per un solo quaderno da sceglie-
re tra quelli sotto elencati, spedizione compresa.
Chi invece invierà 10 euro, potrà richiedere 3 qua-
derna. Ogni Socio può richiedere in Redazione i
quaderni che gli interessano, accludendo l'importo.

ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

Michele Albanese: **Il fallito**. Antonietta Ger-
mana Boero: **Petali al vento** e **Fragile ghirlanda**.
Ciro Carfora: **Il venditore di strofe** e **Carez-
ze di vita**. Carfora – Martin: **Itinerario passio-
nale** (connubio tra poesia e pittura). Fulvio
Castellani: **Dall'archivio creativo di Baldassar-
re Turco**. Rachele Casu: **Diario di sette gat-
tini**. Esterina Ciola: **Palpiti di speranza**. Maria
Colacino: **Eppure è un giorno nuovo**. Silvana
Coppola: **Spiagge deserte** e **Frammenti
di vita**. Gianluigi Esposito: **Quanno 'a pen-
na sciulia**. Giovanni Formaggio: **Diario
dell'anima**. Pasquale Francischetti: **Tram di
periferia e Dio mio, perché...?** Giulio Gili-
berti: **Il tramonto di Napoli Est**. Sonia
Leikin: **Poesie** e **In viaggio**. Vittorio "Nino"
Martin: **La stanza dell'anima - Itinerario pas-
sionale e Silenzio dei sogni**. Maria Teresa
Massavelli: **Buio e lucori**. Pietro Nigro: **Il
trionfo dell'amore** (commedia). Nunzia
Ortoli Tubelli: **Meglio tardi che mai**. Assunta
Ostinato: **Pensieri volatili**. Mauro Paone: **Il
panorama della mente** vol.1° e vol. 2°. Ernesto
Papandrea: **Una vita per l'arte - Corrado
Armocida**. Elio Picardi: **Bisbigli dell'anima**.
Tina Piccolo: **A scuola con la poesia nel cuore**.
Angelo Rodà: **Il silenzio non è tacere**. Olimpia
Romano: **Il tesoro del cielo**. Piera
Rossi Celant: **(Angeli) un raggio di luce**. Francesco
Salvador: **Il barbone curioso**. Leonardo
Selvaggi: **Saggio sull'opera di Vitto-
rio Martin**. Francesca Marengo Spanu: **Pae-
saggi e La melagrana**. Antonio Tiralongo: **Il
mio amico Mino Reitano**. Giusy Villa Silva:
Sospiri di candidi steli.

LIBRI DISPONIBILI RILEGATI A PARTIRE DA 80 PAGINE - CONTRIBUTO 10 EURO

Ciro Carfora: **Tracce di vita**. Fulvio Castel-
lani: **Viaggio nella poesia di Francischetti**. Silvana
Coppola: **Storia di un sogno e Barche
all'orizzonte**. Mauro Montacchiesi: **Venere
luminosa**. Elio Picardi: **Napule a cula-
zione**. Luigi Pisanu: **Fruscio d'immagini**.

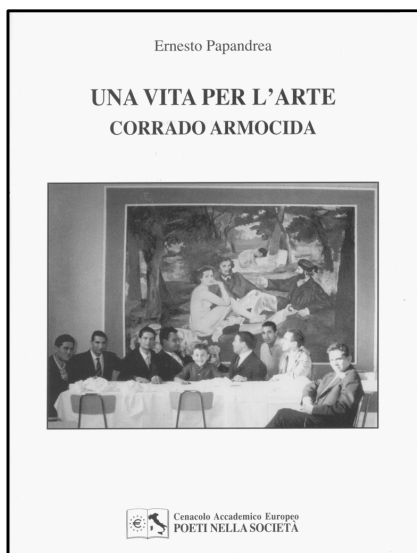
PER LE PUBBLICAZIONI RECENTI VEDI TERZA PAGINA DI COPERTINA

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Articoli: A. De Blasi - Stella Katia Iorio - T. Izzo -
L. Laudisio e Recensioni su M. Altomare Sardella.
Bandi di concorso: Premio ALIAS Australia -
Agenda dei Poeti e Italian Festival- Premio Mara-
natà - Premio Brontolo - Premio Poetico Svizzera
- Premio Le Pieridi - Premio Il Rombo - Premio Il
Convivio - Premio Quartucciu 2011 - Premio Il
Fantasmino d'oro e Premio Un Monte di Poesia.
Copertine libri: M. Antonelli - A. Aprile - B.
Back - A. Berti - A. Bicchierri - A. G. Boero - E.
Bogaro - F. Brasili - B. Bressan - A. Bruno - G.
Cappelloni - A. Casotti - M. Fiorentino - G. For-
maggio - P. Francischetti - Licio Gelli - F. La Sala
- G. Lipara - A. Marzi - M. Montacchiesi - G. Mo-
schella - F. Omodei - L. Osimani Fusini - A. Osti-
nato - E. Papandrea - R. Parodi Pizzorno - M.
Piquè - A. Rodà - F. Salvador - B. Turco e A. Var-
riale. Lettere: C. Basile - A. G. Boero - M. Bu-
scicchio - M. Carocci - M. Colacino - A. L.
D'Amico - C. Giannotta - S. Leikin - L. Osimani
Fusini - R. Ponti - O. Romano e F. Russo. Ma-
nifestazioni culturali: Mostra A. De Blasi - Libro
T. Curti e R. Degl'Innocenti - Libro M. Squeglia e
Risultati Premio Il filo della memoria. Pittori e
Scultori: A. Di Seclì - C. M. Giudici - F. Rizzi e
B. Tamburrini. Poesie: G. Alario - L. Alberano -
A. Bagliani - C. Basile - A. Bicchierri - M. Botto-
ne - R. Bove - F. Briccola - R. Cacciamani - M.
Cagnacci - A. Calavalle - M. Calligaro - A. Canta-
luppi - G. Caso - V. Cerasuolo - S. Consoli - M.
L. Conti - T. Cordovani - A. D'Acunto - A. L.
D'Amico - W. De Colò - A. Di Seclì - D. M. Fau-
sto - A. Fortini - P. Francischetti - Licio Gelli - G.
Iorio - P. Lattarulo - M. Mascarini - M. Mampieri -
G. Massarelli - D. Megna - C. Meloni - M. G. Mo-
linelli - L. Nunziata - A. Polito - M. Pugliarès - A.
Rega - O. Romano - E. Rossi - G. Taborro - E.
Timossi - A. Tiralongo - L. Tribaudino - A. Valen-
tino Puoti e M. G. Vascolo. Recensioni sugli
autori: A. Berti - G. Formaggio - G. Moschella e
R. Parodi Pizzorno - (Marzia Carocci) * A. Ostina-
to - F. Salvador - B. Turco e A. Varriale - (Fulvio
Castellani) * F. Brasili - A. Bruno - M. Fiorentino e
L. Osimani Fusini - (Andrea Pugiotto) * P. Franci-
schetti (Pasqualina Iavarone) * A. Rodà (Bruna
Sbisà) * A. Aprile (Rosalia Ruggiero) * B. Back
(Gianni Ianuale) * Rubriche: M. T. Massavelli.

La presente rivista è inviata alle Biblioteche Na-
zionali di Napoli, Roma e Firenze ed all'Archivio
editoriale Regionale della Campania, come da
obbligo agli effetti della legge 15 aprile 2004, n.
106. Inoltre, è inviata ad alcune Biblioteche co-
munali in varie città ed è anche consultabile nel
nostro sito: www.poetinellassocieta.it.

UNA VITA PER L'ARTE saggio di Ernesto Papandrea sul pittore **Corrado Armocida**
Edizioni Poeti nella società, Napoli, 2011.

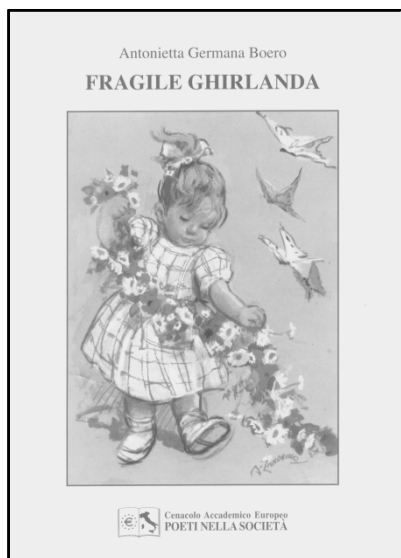


Si tratta di un quaderno di 40 pagine, contenente un saggio critico sulle opere di C. Armocida di cui Papan-drea dice nella Premessa: *"Nel mio precedente lavoro dal titolo 'L'arte pittorica di Corrado Armocida', mi sono*

semplicemente limitato a descrivere alcune opere dell'artista gioiosano, il quale rimane "il massimo" iniziando dal dopoguerra e attraversando tutto il novecento. Ora, ho voluto intenzionalmente indagare la sua produzione, per capire chi è il pittore Corrado Armocida. Approfondire e far meglio conoscere ai lettori, suoi dipinti eccellenti, realizzati in età giovanile".



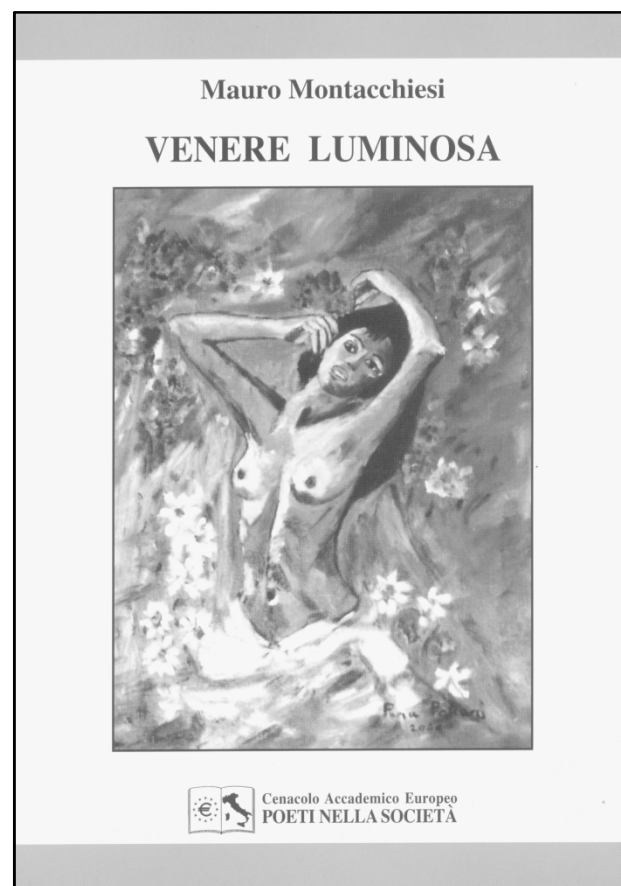
FRAGILE GHIRLANDA poesie di Antonietta Germana Boero – Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2011.



Si tratta di un quaderno di 60 pagine, con la prefazione di Marzia Carocci, la quale dice: *"L'autrice ripercorre a ritroso pensieri e sogni che le hanno accarezzato i giorni, gli anni, la vita, lasciando nel cuore e nella mente immagini vive*

ed eterne ch'ella sa esprimere con vigore e delicatezza allo stesso tempo. Versi dove galleggiano parole, definizioni ben scritte delineando una preparazione alla semantica e all'espressione dell'arte poetica".

LIBRI RILEGATI OLTRE 80 PAGINE

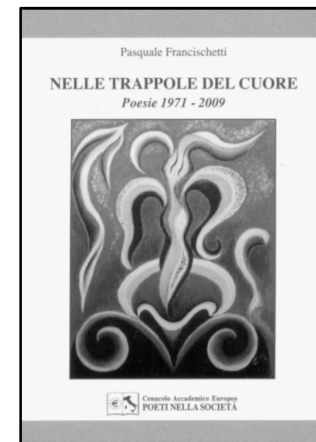


VENERE LUMINOSA poesie di Mauro Montacchiesi – Ed. Poeti nella Società, 2011.

Si tratta di un libro di 92 pagine con prefazione di Pasquale Francischetti, il quale dice: *"Montacchiesi è un poeta che viaggia con "il cuore itinerante tra infuocati strali e tempestosi fortunali". E', quindi, un poeta che cerca di rappresentare la vita mescolandola ad una ricerca ansiosa, avente come meta le certezze che forse non riuscirà mai a raggiungere, visto il groviglio delle illusioni e delusioni quotidiane."*



NELLE TRAPPOLE DEL CUORE



poesie di **Pasquale Francischetti**. Libro di 308 pagine, costo 20 euro da versare su c. c. p. 30704803 intestato a Francischetti. Ancora poche copie disponibili.

L'EDERA

Custodisco silenzi brevi
e soli nella diversità dei tempi
e ammutolisco un giorno
nel volo di passerì.
La campana della chiesa
suona le ore e i rintocchi
si perdono nella campagna.
Troverò il silenzio nel campo
lavorato a trifoglio fiorito
e tiepida è la sera.
Pensieri vaghi e nuovi
in questo isolato antico
dove l'edera si arrampica
alla facciata scrostata
e sale fino in alto
dove dal comignolo esce fumo.
Sera tranquilla e arsa
nelle memorie nuove
dove l'acquazzone imbruniva
e la pioggia lenta sul prato.

Alda Fortini - Villongo (BG)

FIORE VERDE SPEZZATO

Nel ventre tuo
prendo posto mamma,
anche se sono solo
un grumolo di sangue.
L'incubo è in te,
il tuo sorriso è un vulcano spento;
mi chiedo perché,
perché tu mamma non mi vuoi?
Lo sai, non sono stato io
a scegliere il giorno.
E se io fossi stato, non pensavo che
tanto peso in te avrei portato.
Adesso cosa fai? Mi vuoi uccidere?
Cosa ti ho fatto di così grande io?
Pietà di me non hai, povero io;
anche se ne hai tanta per il cane in via.
E' inutile farti ricordare Dio,
sei tu che non ritorni indietro.
Sento tanto freddo ed è estate,
il sole non mi scaldierà mai,
io non conoscerò la primavera
o il viso tuo di mamma serena.
La casa mia sarà una casa fredda,
di marmo e di legno sarà la mia coperta,
la terra nuda sarà il cuore tuo,
dove ogni piccolo fiore verde
non vedrà mai il sole.
Morire per un attimo di sbagliato amore.

Giovanna Alario - Cesano Maderno (MB)

PER MINO UNA FIUMARA IN BRIANZA

Quel 7 dicembre del '44
echeggiava il tuo primo vagito.
Era il tuo primo canto
in una terra calda e bruna,
terra di Calabria, / baciata dai monti
accarezzata dal mare.
Fiumara, testimone
della tua fanciullezza,
il tuo cuore è stato grande
fin dalla tenera età.
L'amore per la musica
ti conduceva / per strade lontane,
ma non dimenticavi mai
l'amore per la famiglia,
sempre al primo posto.
Hai trasferito / una piccola parte
della tua Calabria,
incastonandola in mezzo
al verde della Brianza.
Qui la nebbia ...
ha cancellato il mare,
la neve ha preso
il posto del sole dorato
dell'opulenta terra natia.
Ricordo Cascina Morosina
con le spighe di grano,
il roseto e i salici piangenti.
Ricordo sempre / un amico calabrese,
che per adozione / era diventato brianzolo,
un uomo semplice, buono,
un amico che mi ha insegnato tanto.
Grazie fratello Mino!
Io non ti ho mai dimenticato-

Antonio Tiralongo – Noto (SR)



**14 marzo 2008 – Antonio Tiralongo
a casa di Mino Reitano (Agate Brianza).**

Il 27 gennaio 2011 è stato il secondo anniversario della scomparsa dell'amico Mino Reitano. Antonio Tiralongo, con il cuore vicino alla moglie Patrizia e alle figlie di Reitano, Giuseppina e Grazia, dedica questa poesia. **Vedi quaderno Tiralongo pag. 41.**

PER RICORDARE MINO REITANO

Con la tua voce
e la tua melodia,
mettevi nei cuori
tanta armonia.

Tu sarai sempre
in tutti i cuori,
l'uomo di pace
di gioia e d'amore.

Davanti all'altare
che ti sei sposato,
per l'ultima volta
dormendo sei stato.

Ci sono gli amici
e i parenti più cari
che stanno piangendo
vicino all'altare.

Come brezza leggera
sei volato nel cielo,
nel mondo migliore,
nel mondo sincero.

La tua scomparsa
così anticipata,
tutta l'Italia
muta è restata.

Con sofferenza
e tanto dolore,
ora sei seduto
accanto al Signore.

La ferita è profonda
per la tua famiglia
per l'amata moglie
e le giovani figlie.

Pietro Lattarulo
Bisaccia (AV)



Mino Reitano
S. Pietro di Fiumara 1944
Agrate Brianza 2009.

CERCHIAMO

Soli...
cerchiamo
quello che siamo,
cerchiamo
armonie...
Non noi?!?
La cerca il cuore.

UN QUADRO (PANZA D'ISCHIA)

È un quadro
tutt'intorno
3 parti di mare
1 di montagna
e poi, il cielo
con la prima stella.

Agostino Polito – Ischia (NA)

ITALIA MI DELUDI

Oh mia Italia!,
troppo quanto
deluso mi sento
dentro di me
senza trovare
delle parole per
meglio definirti.

Fai degli italiani,
dei razzisti contro
gli stranieri quanto
è il mondo ingiusto
con gli stranieri.

La moda di fischiare,
contro gente di colore
è pericoloso molte volte
e attendi gente da poter
contraddire chi ammazzare
si vuole.

Cambiamo questa nazione.

Cambiamo l'Italia
e non la gente.

Rossano Cacciamani
Macerata

LA MANO DELLA VITA

**Quando credi di aver raggiunto
la meta, per cui hai lottato an-
ni, ecco arriva la mano della vi-
ta, il Fato, che ti riduce a pezzi
e annulla ogni tuo anelito.**

Quante volte stai
per giungere alla meta
e per toccare l'esca
ed ecco, inesorabile,
la mano della vita,
che ti scaraventa
lontano da un miglio.
Tu piangi, ti disperì,
preghi. Non t'ascolta.
Voce umana non ode.
Allora ti rialzi,
ricominci la via,
riprendi lena / e ...
quando stai di nuovo
per prendere l'augello
o il topo in gabbia,
ecco ... ancora
il segno della vita
che ti mena lontano.
Ne senti l'eco dentro,
vicino, accanto.
Tremi.
Vorresti allora morder
quella mano che si tende
a ghermirti, ma non puoi,
qualcosa ti trattiene,
qualcosa che neppur
conosci.
Vaghi allora per l'etere,
indifeso,
povera foglia spenta,
e non sai se piangi
la tua vita vissuta
o quel che resta.
Tutto piegato in te
respiri terra.
Povero folle inerme!
Credevi d'aver preso
l'etere / e respiri terra.
Credevi d'aver messe
l'ali / e respiri terra.
Terra, terra sei!
Non importano i voli,
non esistono i sogni,
solo vaneggi nel desio.
C'è la mano violenta
della vita che, se Sali,
t'atterra.

Assunta Valentino Puoti

RIVISTE E SCAMBI CULTURALI

**Riviste che nell'ultimo numero hanno inseri-
to il nome di Poeti nella Società. Si ringrazia.**

Il salotto degli autori: dir. Donatella Garitta -
Via Susa, 37 - 10138 Torino. * **L'attualità:**
dir. C. G. Sallustio Salvemini - Via Lorenzo il
Magnifico, 25 - 00013 Fonte Nuova (Roma). *
Noialtri: dir. Andrea Trimarchi - Via C. Co-
lombo, 11/ A - 98040 Pellegrino (ME). * **Noti-
ziario Accademia Parthenope:** di Giuseppe
Sorrentini - Via S. Pancrazio, 28 - 73011 Ale-
zio (LE). * **Sentieri tra lo scibile:** dir. Ottavio
G. Ugolotti - Via Geminiano Sup., 58 - 16162
Genova. * **Universo:** dir. Simona Taddei - Via
delle Pescine, 13 - 57013 Rosignano Solvay
(LI). * **Verso il futuro:** dir. Nunzio Menna -
Casella Postale 80 - 83100 Avellino.

Brontolo
Mensile Satirico Umoristico Culturale
Fondato e diretto da Nello e Donatella Tortora
Chiedere copia della rivista alla Sede in - Via
Margotta, 18 - 84127 Salerno. 089.797917.

IL CONVIVIO

Per ricevere in omaggio la rivista "Il Convivio"
basta richiederla alla Sede in Via Pietramarina,
66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) - tel.
0942-986036, e-mail: angelo.manitta@tin.it

AUGURI DI UNA FELICE PASQUA



La Direzione - Redazione
formula i migliori AUGURI
a tutti i Soci.

Ci scusiamo dell'anticipo
dovuto ai tempi di uscita
della rivista, ma mancano
pochi giorni al 24 aprile.

AVVISO AI SOCI

Si prega di inviare materiale su C. D. e non più
su floppy disk, poiché questi ultimi non sono
più leggibili dai computer moderni. Inoltre, si
raccomanda di far pervenire, almeno due mesi
prima della scadenza di ogni pubblicazione, i
lavori da inserire nella rivista (firmati); onde
evitare involontari e spiacevoli disguidi reda-
zionali. **Grazie per la collaborazione!**

FIORISCE UN CENACOLO

Rivista Internazionale di Lettere e Arti
Chiedere copia Rivista e Bando di concorso
Premio Paestum a **CARMINE MANZI** in Via
Trieste, 9 - 84085 Mercato S. Severino (SA).

L'ALFIERE

Trimestrale Letterario Artistico "L'Alfiere"
chiedere copia Rivista e Bandi di concorso a
DALMAZIO MASINI - Caselle Postale 108
- Succursale 36 - 50135 Firenze

BACHERONTIUS

Periodico di Attualità, Cultura, Politica.
Chiedere copia Rivista e Bandi di concorso a
MARCO DELPINO in Via Belvedere, 5 -
16038 S. Margherita Ligure (GE).

AGENDA DEI POETI

OTMARO MAESTRINI
Docente della comunicazione

OTMA Edizioni

Via Cesariano 6 - 20154 Milano
Tel. Fax 02312190 - 0234532037



per scrivere...
e da leggere

e-mail: agepoeti@tin.it
internet www.agendadeipoeti.com

E' iniziata la selezione delle poesie che avranno il
privilegio di essere incluse nell'agenda dei poeti
2012 in fase di impaginazione, se desiderate essere
presenti (la presenza è **completamente gratuita**)
con una vostra poesia inviatela con cortese sollecitudine
anche per e mail con i vostri dati completi.
Vi rammentiamo che l'agenda dei poeti è la più
prestigiosa e diffusa antologia poetica italiana, tute-
lata da marchio e nome depositato. Scadenza **30
maggio 2011**. E mail agepoeti@tin.it -
www.agendadeipoeti.com

Poesia * Pittura * Narrativa Richiedete il bando del concorso

Accademia Letteraria Italo-Australiana Scrittori
A.L.I.A.S. Pres. GIOVANNA GUZZARDI

29 Ridley Avenue
AVONDALE HEIGHTS VIC 3034
MELBOURNE - AUSTRALIA

http://aliaseditrice.com
email: giovanna29@optusnet.com.au

**La Direzione - Redazione formula i migliori
AUGURI a TUTTE LE DONNE DEL MONDO!**

POESIA DEL '900: I MAESTRI

IL PERCORSO ESISTENZIALE E POETICO DI EUGENIO MONTALE



Eugenio Montale con Fernanda Pivano

Il verso, a nostro avviso, più significativo di tutta la poesia di Montale: *“Portami il girasole, impazzito di luce”*, proietta l’urgenza, tesa al massimo livello, di conoscere non soltanto la verità escatologica, bensì l’essenza del vero, di far luce, sul significato del vivere, superando le “difficoltà” della “vita che si sgretola”. Il senso pregnante della ricerca di luce, costituisce il momento poetico centrale di “Ossi di seppia”, insieme alla esigenza di percezione della realtà antitetica del “male di vivere”, che il poeta riscontra, però, al di fuori di se stesso: nella “foglia riarisa”, nel “cavallo stramazzone”, oppure proiettandola su di una figura femminile - nella forma dell’inquietudine. L’interlocuzione con la donna è frequente nella poesia del Nostro. In “Dora Markus” di cui rimane vivo, nel lettore, il segno della mano con cui additava “la sua patria vera”, l’esservi ritornata è, per il Poeta, “pericolosa indifferenza”, segno di una irrisolta inquietudine. Analogamente, e con maggior coinvolgimento da parte dell’Autore, la donna, invitata a condividere il ricordo de “La casa dei doganieri”, che ha condiviso con il Poeta pensieri e inquietudini, ora è “lontana”, mentre il momento attualmente da lei vissuto è “diverso”: *“altro tempo frastorna, ora la tua memoria”*. Inquietante è, questa volta per il Poeta stesso, e - indirettamente - per la donna, l’interrogativo: Ed io non so chi va e chi resta. “Quale dei due trova il “varco” verso la luce del “vero”? Chi resta permanendo fermo nei suoi valori o chi procede in direzione di altre mete, di altri modi di pensare e di vivere? La ricerca del “varco”, cioè del passaggio verso la luce del vero, così evidente ne “La casa dei doganieri” così arroccata su di un’aspra scogliera, che la rende inaccessibile, quasi a sottolineare la difficoltà di tale esperienza, si modifica nella produzione successiva. Come Ungaretti, così Montale, sperimenta il passaggio dall’esperienza indiretta del

“male di vivere” alla sofferenza diretta: la lunga e dolorosa malattia della moglie lo priva di un colloquio insostituibile. In tale circostanza il tema dell’evangelica “porta stretta”, che il Poeta vorrebbe forzare, costituisce un ulteriore “varco” verso la ricerca del “vero”, vissuta, ora, nella personale situazione: *“Attendo un cenno / il nulla che basta a chi vuole forzare la porta stretta”* (da “Ballata” scritta in una clinica in “La bufera ed altro”). Lo stile, le scelte linguistiche si configurano, in Montale, all’oggetto della tematica. Alle immagini scabre di “Ossi di seppia” trovano stretta rispondenza le asperità di suoni de “La Bufera” in drammatica concomitanza con lo stato d’animo del Poeta: la bufera “sgronda”, il lampo “candisce”, i tamburelli “fremono” il fandango suscita l’impressione dello “scalpicciare”: analogamente le immagini sono inconsuete e inquietanti: “dure” le foglie della magnolia, “lunghe” i tuoni, un “guscio” sono le palpebre della donna cui Montale accenna, ravvicinata, però, spiritualmente, quale “strana sorella”, di cui resta, indimenticabile, il gesto di commiato “per entrar nel buio”. Alla tensione, positiva, in “Ossi di seppia” verso la “luce” e il “vero” prevalgono ne “La Bufera” l’incertezza e l’esitazione: *“Sparir non so, né riaffacciarmi”*, mentre sembra, anche, pesare il tempo tra la vita e la sua conclusione: “la sera si fa lunga” poiché “tarda // la fucina vermiglia della notte” e “anche la preghiera diventa supplizio”. La vita pare vanificarsi: *“l’onda, vuota, / si rompe sulla punta, a Finisterre”*. Causa di tale drammatico stato d’animo è una situazione di incomunicabilità: *“non ancora t’è giunta / la bottiglia dal mare”* (“In una lettera non scritta”). Ancora una volta ricorre il richiamo a una sottintesa presenza comunicatrice. Più avanti, nella raccolta, la donna ancora è presente nella valenza più alta, quasi stilnovistica *“Forse non ho altra prova / che Dio mi vede e che le tue pupille / d’acquamarina guardano per lui”* (in “Verso Finistère). La drammatica esperienza del Poeta deforma anche l’ispirazione e lo stile nei versi di “Satura” 1971 che vibrano di dolore e di sarcasmo: *“... è possibile, / lo sai, amare un’ombra, ombra di noi stessi”* (da “Xenia”). Ancora tensioni esasperate in un apparente annullamento di ogni valore, ricorrono in “Diario del ‘71 e del ‘72”: *“Stasi o moto in nulla differiscono”* (in “Presto o tardi”). Qui lo stile diventa, talvolta, colloquiale *“Il terrore di esistere non è cosa / da prendere sottogamba”*, fino all’angosciante: “Per finire”, che chiude la raccolta, in cui Montale stesso raccomanda *“Un bel falò di tutto che riguardi / la mia vita // i miei fatti, i miei non fatti”*. Alla satira segue un pacato, conclusivo distacco in “Quaderno di quattro anni” (1977). La mente del Poeta si spegnerà a poco a poco. Muore a Milano nel 1981. Nel 1975 gli era stato assegnato il Premio Nobel.

Maria Teresa Massavelli - Torino

SEGNI D’ARTE: PITTURA - SCULTURA



“Scorcio di Alatri” opera di **FRANCA RIZZI**

È nata a Ferentino nel 1931. Insegnante in pensione vive ad Alatri (FR). Proveniente da famiglia di artisti, la madre cantante lirica, il padre attore drammatico. La Rizzi è un’artista poliedrica, infatti, ha studiato canto sotto la guida della madre e recitazione sotto la guida del padre. Fin da bambina ha avuto una forte tendenza per il disegno. Dal 1965 si è dedicata all’attività pittorica come autodidatta. Ha partecipato a varie mostre collettive e personali ottenendo consensi positivi dai critici e dal pubblico. E’ stata premiata con coppe, medaglie e diplomi. Scrive anche piacevoli poesie e nel 2003 ha pubblicato la raccolta poetica “Gocce di rugiada”, stampata dal Cenacolo Poeti nella Società di Napoli, al quale è iscritta dal 1993. Scrive inoltre racconti e fiabe. **Studio: Via Sicilia, 5 - 03011 Alatri (FR).** Franca Rizzi ha compiuto 80 anni il 16 marzo, tanti carissimi AUGURI di cuore da Poeti nella Società.



“Tempesta sulla città” olio su tela 70x100 opera di **Antonietta Di Secli**. Pittrice e poetessa, è nata a Taurisano (LE) nel 1934. E’ l’ideatrice del “parallelismo lirico - pittorico” per cui ha ricevuto la nomina di caposcuola a San Pietroburgo (Russia) nel 1993. Le sue opere sono in collezioni private, esposte nei musei, pinacoteche, e nelle piazze di alcune

località lombarde (dipinte sui muri). Ha esposto in Russia, USA, Cina, Giappone, Cipro, Senegal, Francia, Spagna, Italia. Numerosi i critici d’arte che si sono interessati alle sue opere pittoriche.

Studio: Via Crema, 23 - 20135 Milano.

TEMPESTA SULLA CITTA’ (opere parallele olio su tela 70x100)

L’aria stregata dal meriggio
si frantuma al delirio del vento.

La turbolenza irrompe fra guglie e grattacieli
dilatati dal rombo dei tuoni.

Lo smeraldo delle foglie impallidisce
al sordo rintocco della campana
che zittisce antiche vendemmie.

Roncole affilate e cesti colmi di speranze
vengono ghermiti dalla bramosia del vento.

Ali di farfalle

corrono su lembi sfilacciati di mostri urlanti:
e fulmini e saette e scrosci impetuosi
trafiggono l’anima che viene divorata
dalle avidi fauci della tempesta.

Antonietta Di Secli



“Ritratto di zia Santa” olio su tela 60x80, opera di **Bruna Tamburrini**. È nata a Montegiorgio, una bella cittadina in provincia di Fermo. E’ Delegata Provinciale dell’Associazione Letteraria Italiana “Penna d’Autore” e della Casa editrice “Carta e Penna” di Torino. Collabora con l’Accademia Internazionale il “Convivio”, il Cenacolo Accademico Europeo “Poeti nella società e la rivista “Il Salotto degli Autori”. Le sue pitture sono realizzate con diverse tecniche. **Studio: Via Angelelli, 11 - 63833 Montegiorgio (FM).** neferta@libero.it

L'ADDIO AL PROF. GIOVANNI IORIO

Giovanni Iorio, esimio Direttore della rivista "IL RICHIAMO" di Foggia, si è spento, all'età di quasi ottanta anni, la sera del 26 dicembre 2010. Un colpo fulmineo ha tradito il suo cuore colmo della grazia di Cristo, sulla strada del rientro dalla Santa Messa vespertina. Era un uomo saggio, di quella saggezza antica che solo l'esperienza di una vita vissuta intensamente, affrontando con eroismo e con indomita energia le mille intemperie del cammino può dare. Ha saputo trasmettere, a chiunque abbia avuto la fortuna di incontrarlo, questa forza interiore, trovando sempre la giusta parola di conforto e il sorriso travolgente. Ed ha saputo, con maestria, trasferire le cose del mondo nelle migliaia di versi meravigliosi che ha lasciato nelle molteplici raccolte, ispirandosi alla vita quotidiana ma anche alla propria complessa intimità. Fine conoscitore della dialettica, della metrica e della sintassi poetica, ha potuto giocare con la penna, divertendosi a trasformare, come per magia, un piccolo filo d'inchiostro in ritmi che rapiscono il cuore e raccontano, con garbo e incisività, le proprie emozioni. I primi componimenti, intrisi di giovinezza e ardore, hanno pian piano lasciato il posto a sentimenti più puri, fino a toccare le corde della solitudine mai rassegnata degli ultimi anni, rattristati dall'amara perdita dell'adorata consorte. L'amore per la scrittura in genere, ma soprattutto per la Poesia, lo ha incoraggiato, alla fine degli anni Settanta, a fondare il periodico IL RICHIAMO - vero cenacolo di spiriti eletti - giunto ormai al suo XXXI anno di vita e, nel 1981, ad avviare quella grande avventura venticinquennale che è stato il Premio Internazionale di Poesia e Letteratura "PUGLIA VIVA" ove la comunità d'intenti era concime puro per il fiorire d'incontri, amicizie e rapporti di fiducia e cordialità mai tradite. Una intera esistenza spesa sulle tracce dell'arte e dedicata completamente al lavoro e alla famiglia, ha lasciato per sempre la fisicità dei giorni. Ma l'esempio e la virtù

squarciano i veli del silenzio e aprono ad orizzonti di luce e speranza.

Stella Katia Iorio

LASCIATEMI IL MITO

Beata te, anima gemella,
che nel trapasso a l'altra dimora,
flebile ti ha accompagnata un liuto.
Note come lacrime di stella,
lente melodia il passo infiora,
alla tua virtù degno tributo.

Altra sorte nel pensier trivella:
quando del musico sarà l'ora,
chi soffierà il corno del saluto?
Spoglia e solinga va la barella,
senza l'armonia che l'onora:
nel silenzio tutto s'è compiuto.

Lasciatemi accanto il mio liuto,
lasciate ch'io senta ancora il suono
dell'eterno magico strumento.
Non turbate il sonno compiaciuto
ch'io ascolti il rombo del tuono,
ch'io senta la voce del vento.

Giovanni Iorio



Giovanni Iorio – N. 21.03.1931 – M. 26.12.2010

PAROLE IMPAZZITE

Parole impazzite
nel sonno della notte
si insinuano nella mente.
La mano scrive, scrive
libera parole pungenti,
per ferirti dentro.
Corrono copiose,
si sovrappongono,
cerco di fermarle,
ma sono parole impazzite.
La mente corre insieme
alle dita e scrive,
le parole continuano a volare,
fino a farmi male.
Parole pesanti, impresse
sulla pagina bianca,
attraversate il cuore
ferendolo
nelle piaghe d'amore.
Butto la matita,
metto di scrivere,
ma le parole impazzite
scorrono ancora nella mente.

Tea Cordovani - Firenze

LA MIA VITA

Ho percorso
interminabili salite
e ripide discese.
Ho ricevuto
calci in faccia
e vetri infranti
sulla pelle.
Mi restano
spiagge di rimorsi
e rapine di emozioni.
Ho tatto
collezione di violenze
su strade frettolose
e scivolosi marciapiedi.
Il mio grido rimbomba
nella notte.
Il mio pugno sfida la sorte.
È questa la mia vita
e la difendo come
il più prezioso tesoro.

Angela D'Acunto
Pontecagnano (SA)

LA MIA BAMBOLA DI PEZZA

La mia prima bambola
era di pezza,
ma non era muta
e sai perché?
La facevo diventare
piccola, grande, bella,
povera, regina,
come piaceva a me.

I colloqui io li articolavo
confacenti però
al ruolo
che ad ogni personaggio
attribuivo.

Volavo così con la fantasia,
ora di qua ora di là,
in tanti posti
che mi pareva
conoscessi già.

Questo le bimbe
non possono farlo più
perché le bambole parlano,
ma non dicono
quello che vuoi tu.

Quel premere il bottone
e sentire il canto
è un gesto
che a me non piace tanto.

Se poi il meccanismo
non funziona,
la bambola si butta
perché non serve più.

La mia, invece,
ancora la rimpiango
perché mi hai insegnato
ad usar la mente.

Ora che la memoria
non si esercita quasi più,
quella bambola di pezza,
bimba, non puoi
ricordarla tu.

Gelsomina Massarelli
Pozzilli (IS)

Tratta dal libro: "La poesia illustrata – gocce d'amore"
Otma edizioni, Milano, 2009.

PERVASA DALL'ASSENZA.

pervasa
dall'assenza di te,
senza musa
senza sapere dove sei
essenzialmente
sola
sorpresa dalle cose
che non so,
l'assenza di te
si fa sentire
senza
essere assopita
nel sentirti vicino.
senza te.

Michela Mascarin

mi nutro di lettere
e settenari,
respiro musica
e si bemolle.
il pennello si impossessa
e graffia su legno,
schizza colore.
impressione.
espressione.
virtuale omissione,
in un universo
vuoto di passione.

Michela Mascarin

Concordia Sagittaria (VE)

SENZA INCONTRI

Mi mancherai
in certe notti blu
strisciate da una luna
che solcherà pirata
i mari sconfinati della mente.

Ti mancherò
in certi giorni gialli
filtrati da un pensiero
che guarderà disteso le
mie parole scritte coi pastelli.

Ci troveremo
nel tempo senza incontri
sull'eco muta dei ricordi
e tra le variegiate righe
di nuove pagine di diario.

Maria Grazia Molinelli

PENSIERI D'AGOSTO

Sotto il sole agostano
c'avventuravamo
sotto il pino nostrano.
E la pineta dal sapor resinoso
ammaliava le nostre nari
abituata ad altri gas inquinanti.
Il mare blu davanti
ai nostri occhi
e le onde che lambivano
gli scogli e la spiaggia:
che spettacolo!
Bambini che correavano
dietro ad un pallone più grande di loro
e le mamme in bikini controllavano
la situazione.
E gabbiani che s'avvicinavano
al pelo d'acqua per catturare
quel pesce che serve loro
per vivere.
Tutto bello in estate ad agosto.

Luigi Alberano – Praia a Mare (CS)

ESTATE SOLITARIA

Sono tornati i tuoi giorni,
dardi velenosi di oleandri assolti.
Ricordi si arroventano su
ciottoli desolati di estati trascorse.
Ho collezionato tanto e perduto
tutto: soprassalti di tempo
come baldacchini violetti di ripensamento.
Ricordi di essere vissuto, ostinata
tenacia di vivere ancora.
Fuochi di ore fuggite
lampeggiano su
immobili sorrisi delle
sfingi di oggi.

Alberto Bagliani – Alessandria

COMETA

Quando torni ogni sera
percorri nel suo mistero l'universo
e trasmetti un brivido
lungo come la galassia
mentre la notte misura l'eternità
sui passi delle stelle

Alberto Calavalle – Urbino

PENSIERI di Carmela Basile

Sciamano i pensieri dagli alveari della mente. Sono mosche, vespe fastidiose, api incapaci di dare miele, buone solo a fare rumore. Ma i ricordi sono passerotti che arruffano le penne per tenersi al caldo; note di vecchie canzoni che andrebbero dimenticate, chiuse in un cassetto e buttata via la chiave. Ma i cassette della mente non hanno serrature, ad ogni piccola scossa, si riaprono. Ed i pensieri escono a fare i saltimbanchi. Ma sono saltimbanchi stanchi, fanno le piroette senza seguire il tempo che il cuore scandisce, ancora sicuro di sé e sfumano, facendomi le boccacce. Sono troppi, lo riconosco. Dovrei ridurli, ridimensionarli, tenerli a bada; scartare; fare una cernita. Ma a chi dare la precedenza? Rischierei di conservare i peggiori, quelli meno adatti, di dare la priorità agli ultimi arrivati. Meglio lasciare tutto com'è! Anche se rischio, data l'ora "tarda" di creare pericolose interferenze... Quelle, già ci sono. Vengono da lontano, da posti antichi, da luoghi che un tempo mi parevano detestabili ma che ora ritrovo, intatti ed unici, e di cui modifico paesaggi ed interpreti, creando storie oramai impossibili... Ecco, il solito problema: la fantasia! Sfrenata, irrequieta: una patologia, una malattia vera e propria. Ma in fondo, non è che un gioco o forse, il solo modo per continuare a far rimanere in vita, chi non c'è più.

Scrivere è faticoso; lieve, è sognare. Ma i sogni possono ingannare, lasciarti solo o peggio, restare come una spina nel fianco. Mentre dalla penna, per quanto amara, può anche spuntare una rosa.

Non pensare a nessuno, quando scrivi. Non scrivere per gli altri, scrivi solo per te. Se scrivi per qualcuno, cercherai di piacergli, rovinerai i tuoi pensieri e non sarai sincero. Cerca di piacere solo a te, forse, così, piacerai anche... ad un altro.

Se l'attesa ti pare lunga e per vivere l'emozione del dono apri il pacco prima della festa e poi lo richiudi, quando a suo tempo lo aprirai di nuovo, ti sembrerà vuoto.

Il cielo del mattino, anche se è grigio, è sempre l'inizio d'un nuovo giorno.

Penelope fu una gran donna: seppe aspettare, seppe ingannare... ma quanta tela sprecata!

Carmela Basile – Cesa (CE)

Si prega di inviare materiale da pubblicare su un C. D. e non più su floppy disk, grazie.

Caro Pasquale, innanzitutto mi auguro di trovarti in buona salute e che l'anno nuovo sia cominciato e finisca bene! Da parte mia posso assicurarti che non ci sono grossi problemi e che, salvo qualche acciacco, tutto procede al meglio. Sono contento che hai ricevuto la quota, perché, come tu sai, con le poste italiane, in modo particolare, succedono di tutti i colori e non siamo in grado di fare nulla. Senti come funziona: ho spedito un pacco a Roma e dopo un mese mi è ritornato all'indirizzo di Cursi con la scritta "non al citofono". Significa che se la persona non è in quel momento in casa il pacco viene restituito al mittente! Che sfacelo!!! Invece dovrebbe funzionare in questo modo: se la persona non è in casa al momento il portatore del pacco dovrebbe lasciare nella buca lettere del destinatario un avviso e depositare il pacco alla posta. Sull'avviso dovrebbe essere citato il margine di tempo (almeno 10 giorni) entro il quale il destinatario del pacco è tenuto e dovrebbe andare alla posta a ritirarlo. Pasquale, se puoi, diffondi questo pezzo sulla rivista, perché non se ne può più e perché ritengo che le cose devono funzionare! Ed io farò in modo con tutti i mezzi a mia disposizione per farle funzionare! Il bando dell'11° concorso è allegato e, se non ti arreca perdita di tempo, puoi pubblicarlo tu stesso su Facebook, d'accordo? Fammi sapere in merito... Sempre al piacere di leggerti, ti saluto caramente insieme alla tua famiglia. **Claudio Giannotta – Svizzera.** (vedi il **bando del concorso a pag. 34**)

Caro Claudio, il problema che mi poni è forse ben poca cosa, rispetto all'aumento delle tariffe per l'estero. Pochi mesi fa per spedire la rivista in Svizzera occorreva euro 2,50 oggi ci vogliono ben euro **4,50**. Considerando che a dicembre 2010 non abbiamo aumentato la quota associativa per i delegati esteri, pensa quale danno economico ha subito la nostra Associazione, grazie alle Poste!



Caro Pasquale, sono molto addolorata per la perdita del dott. **Elio Picardi**. Ricorderò sempre il suo animo generoso che m'incoraggiava, dandomi sicurezza. Resterà nel mio cuore. Voglio ora parteciparti, una segnalazione per un concorso poetico in quel di Quartucciu in Sardegna ed un secondo premio al concorso "La Campana" di Avegno presso Genova. Moltissimi auguri per il piccolo Pasquale, tanto considerato. **Antonietta Germana Boero – Genova.**



Spett. le Redattore Capo Pasquale Francischetti, Come da accordi presi le ho inviato i miei lavori, sono molto emozionata per questa che ritengo sia una grande opportunità che la vostra rivista, offre

agli Artisti, per questo mi permetta di ringraziare voi tutti, è a nome mio, è a nome di tutti gli Artisti che contribuiscono e contribuiranno a rendere sempre più preziosa questa rivista. In allegato alle poesie le invio anche in duplice copia il mio primo libro, **Collana di Perle 2**, nel quale ho collaborato con altri validi poeti come le ho già detto in una mail precedente. Inoltre proprio in questi giorni è uscito Il Profumo del Loto, antologia poetica che si avvale della collaborazione di prestigiosi nomi come **Pino Cinquegrana, Michele Petullà, Marcella Mellea e Sergio Maffucci** e il nostro comune amico Antonio De Biasi che insieme alle sue tre poesie esce anche con 4 suoi disegni. In più stiamo preparando Collana di Perle 3. Sto pensando ad un mio personale libro, sia scritto che illustrato da me o in collaborazione con De Biasi, sì, perché tra le mie doti artistiche c'è anche la pittura il disegno e molto altro... mi definisco un'Artigiana del cuore, perché amo spaziare e dedicarmi a varie attività, anche se la Poesia resta il mio pensiero principale. Insomma mio caro signor Francischetti, spero di cuore che la mia collaborazione con voi, sia per me un percorso in ascesa... per il momento sono già immensamente onorata di far parte del vostro gruppo di soci. Resto dunque a vostra disposizione per qualsiasi cosa. Un caro saluto, **Mary Buscicchio**



Egregio Presidente, volevo ringraziarla per avere pubblicato se pur breve la mia lettera nella rivista di febbraio, è sempre un piacere ricevere la bellissima e interessante rivista "POETI NELLA SOCIETÀ"; la copertina e un inno all'attesissima primavera! Complimenti all'artista **Maria Squeglia**. Candidi fiori delicati che daranno preziosi frutti, espressione di un'anima sensibile, pura, desiderosa di trasparenze. Dalla biografia una grande artista. Complimenti per l'attenzione nella scelta della copertina di ogni bimestrale che mette sempre in evidenza e premia gli artisti da Voi giudicati meritevoli. Egregio presidente per la ricorrenza di S. Valentino ho scritto una poesia per la prima volta intitolata "L'AMORE" mi permetto di inviarla se a suo giudizio è meritevole mi farebbe piacere vederla pubblicata su la Vostra rivista. Ringraziandola per l'attenzione le porgo i miei più distinti saluti. **Anna Lucia D'Amico – Via Capuana, 50 - Rho (MI).**

vedi poesia di D'Amico a pagina 27



AVVISO AI SOCI

Il nuovo sistema telematico dei bollettini di conto corrente ha mandato in tilt il ricevimento delle ricevute di accredito. Pertanto, si invitano i soci a mandare in Redazione fotocopia di qualsiasi versamento diretto al nostro Cenacolo, **Grazie!**

Carissimo Pasquale, ho ricevuto le copie del mio nuovo quaderno di poesie completo di Prefazione a cura del critico letterario **Marzia Carocci**. Leggendo tra le righe si intende quanto ella abbia penetrato il mio pensiero, cogliendone gli aspetti più salienti a cominciare dal mio bisogno pregnante di libertà interiore. Ti prego caldamente di ringraziarla a nome mio per le belle parole spese e per la cura e l'attenzione prestata alle mie poesie nel delinearne i cenni critici. Riconoscente per la preziosa opportunità che mi offri nel darmi la possibilità di pubblicare un nuovo quaderno di poesie e per l'aiuto fattivo nel curarne la stesura, ti saluto affettuosamente. **Maria Colacino** – Casalnuovo di Napoli.



Grazie Pasquale per avermi inoltrato la mail di **M. Colacino**. Queste sono le soddisfazioni che mi fanno continuare un cammino che spesso è faticoso ma che faccio con attenzione e amore. Ringrazia l'autrice per me. Oggi è una bella domenica per il mio cuore! Un abbraccio a te e un bacio al tuo piccolo nipotino Pasquale! - Caro Pasquale, questa mattina mi è arrivata a casa una lettera di Michele Albanese che mi ringraziava caldamente della mia recensione; alla lettera ha accluso 6 libri. Sono contenta che gli autori apprezzino quello che con il cuore faccio da tanti anni. A te i miei cari saluti e un caro abbraccio! **Marzia Carocci** – Firenze.



Caro Pasquale, ho ricevuto la bellissima coppa del premio "Natale insieme nell'arte" e le pubblicazioni in omaggio. Sono molto contenta perché anche se scrivo poesie da più di dieci anni è la prima volta che vengo premiata con una coppa, avendo ricevuto dai passati concorsi (in verità ne faccio pochi) solo segnalazioni. Ringrazio di cuore te, la giuria del premio, **l'Associazione L'Aurora** e la bella città di Napoli. **Sonia Leikin** – Ancona.



Caro Pasquale, ho saputo che hai risolto i tuoi problemi e che finalmente è nato il primo nipotino maschio. Attraverso la tua rivista ho avuto la possibilità di conoscere la brava poetessa **Tiziana Curti** (la ricordavo dall'incontro di Formia avvenuto diversi anni fa) e sono entrata in contatto con lei. Posso elencare altri Poeti che ho imparato ad apprezzare, oltre te naturalmente, **Ciro Carfora**, al quale ho chiesto il suo libro, **Roberta Degl'Innocenti** ed altri. Spesso ti ho chiesto i libri degli associati per leggere quello che scrivono gli altri, ma a dire il vero non sempre sono rimasta contenta da quello che ho letto. Il mio amore per la poesia aumenta, anche se ora preferisco la prosa, ma la poesia resta un'altra cosa. Ti saluto, **Carmela Basile** – Cesa (CE).

Caro nonno Francischetti, ho ricevuto la rivista Poeti nella Società n. 44 ed ho letto la sua poesia dedicata al suo nipotino Pasquale. Mi sono veramente molto commossa: quanto può essere dolcissimo l'anima umana quando è mossa da sentimento d'amore! Auguri tanti tanti per il bellissimo nipotino. Colgo l'occasione per segnalare che nella rivista Bacherontius, diretta da Marco Delpino, ottobre 2010, si parla dei messaggi con l'altra dimensione, venendo citato il loro senso e nominando anche il mio libro "Il miracolo che ci trasforma" da voi recensito nel presente numero a pag. 19. La ringrazio ancora, **Luciana Osimani Fusini** – Chiavari (GE).



Caro Pasquale, innanzitutto sento di farti gli auguri per la nascita di tuo nipote, il quale non solo porta il tuo nome, ma è proprio la tua copia fotostatica. La poesia che gli hai dedicato è meravigliosa tant'è che l'ho fatta leggere anche a mio marito a cui è piaciuta molto e t'invia i migliori auguri. Certamente sarai il migliore dei nonni e ti attendono tanti nuovi giorni colmi di luce. Grazie per la bella recensione al mio libro, pubblicata nel numero precedente, a cura di **Marzia Carocci**. Ti invio la mia poesia "Sembrano illusioni le istituzioni", l'ho scritta un mese fa, se puoi pubblicarla (**vedi pag. 26**), rispecchia l'odierno stato dell'Italia. Grazie per tutto quello che fai per noi artisti, la rivista è stupenda e ci fa conoscere tanti modi di pensare e di scrivere. Infiniti saluti e di nuovo auguroni! **Olimpia Romano** – Pomigliano d'Arco (NA).



Egregio Sig. Francischetti, ho ricevuto il n. 44 della rivista letteraria "Poeti nella Società" dove ho avuto la gradita sorpresa di trovare la recensione al mio libro "Il condominio oasi di serenità". Ho apprezzato la critica di **Fulvio Castellani** che voglio vivamente ringraziare tramite lei che è il "motore" di tutto. Nel manifestarle la mia stima per il lavoro che svolge a favore degli scrittori le porgo i più affettuosi saluti. **Rosita Ponti** – Rapallo (GE).



17 Marzo 2011 FESTA DELL'UNITA' D'ITALIA 1861-2011. Cento cinquant'anni di unità. Omaggio del pittore **CARLO MARIA GIUDICI**. Con questa rassegna di dodici piccoli dipinti su cartoncino che fanno parte della serie "Cartoline d'Autore" in tempera acquerellata e rifiniti con del pastello a olio, ho voluto ricordare questo grande momento della nostra storia. E' un omaggio alla nostra nazione unita, al nostro territorio che si riconosce nella bandiera tricolore, dove i colori sono il verde, il rosso e il bianco. **Studio: Via Timavo, 11 – 23900 Lecco.**
www.carlomariagiudici.it

LA DIMENSIONE DELL'OLTRE

**nei versi di Maria Altomare Sardella
PIÙ IMPORTANTE DEL PANE
Besa Editrice, 2008.**

Premio Letterario "Vittoria Colonna 2009" a Città di Marino (Roma) - 3° classificato al "Premio Città di Reggio Calabria 2009" - Menzione d'onore al "Premio Astrolabio 2006" a Pisa, recital in DVD per la regia di M. A. Sardella.

**Interventi di Lucio Zinna, Enrico
Castrovilli e Giovanni Dino.**

Trovo la silloge "Più importante del pane", connotata da un forte sentimento del tempo, matura per intensità di ricerca e per perizia espressiva. In maniera nuova e incisiva, sono trattati temi fra i più alti e significativi, quali la complessa gestione del quotidiano, il delicato e pensoso compito della maternità, l'amore, la libertà (particolarmente apprezzabile il testo conclusivo dell'opera), il rifrangersi di vita e di morte, la dimensione dell'oltre (e la sua percorribilità, per così dire, in interiore). Può cogliersi, in alcune liriche, anche un fundus gnomico - didascalico, ma calibrato, e pertanto capace, lungi dall'appesantirlo, di esaltarne il dettato poetico. Il tutto, con una limpidezza, anzi trasparenza, formale, sulla quale sarebbe bene meditare.

Lucio Zinna

Le poesie di Maria Altomare Sardella, raccolte in un volumetto dall'efficace titolo semantico "Più importante del pane", suddivise in Versi dell'Inverno, della Primavera, dell'Estate, dell'Autunno, sono un viaggio introspettivo da cui emerge il tema dell'amore, vero leitmotiv dell'opera. La presenza costante dell'amore dà vita a momenti di autentica bellezza come quando la poetessa dedica versi a suo figlio: <Il mio bambino / che corre in bicicletta / profuma di erbe e vento / Ha guance di sole / e occhi ridenti /...La mia piccola felicità>, pag. 44, o alla persona che sente molto vicina: <Se l'eco della tua voce / chiamasse il mio nome / ti cercherei / fino in capo al mondo>, pag. 64, oppure quando con un linguaggio di tenerezza e riconoscenza infinita si rivolge alla madre, dicendo: <Sei stata tu / con dura prova / il raggio di magia / che conduce dove / l'Essere prende voce / Se il tempo insegna / che vivere è fatica / dolce è avere te>, A mia madre, pag. 81, e ancora possiamo leggere un particolare pensiero di solidarietà per le creature ultime, anonime della nostra società tecnologica e consumistica, senza però tirate moralistiche: <La fine pioggia / balugina sui baraccati / bellezza ignota / alle ville accanto>, pag.17. Il tema dell'amore s'intreccia indissolubilmente con quello del sentimento religioso profondamente sentito, proprio per la disarmante semplicità con la quale l'autrice lo manifesta: <Infine non so se sei o non sei / ma se davve-

ro fossi / come perdonarti di averci creato / e poi abbandonati / Eppure disperatamente ti voglio>, pag.100, e con quello della pace, intesa come un balsamo dell'anima inquieta nel vento autunnale: <E' bella la sera / nel sospiro del vento / sui tetti / fra luci lontane / Gli affanni / vorrebbero pace>, pag. 85. Un discorso poetico, dunque, questa silloge di Maria Altomare Sardella, che merita un'attenta e accurata lettura, anche perché i suoi versi rendono visibile, con linguaggio limpido ed essenziale, le emozioni intime dell'essere in una società contemporanea vittima, ma spesso anche distratta da falsi miti.

Enrico Castrovilli

Leggere "Più importante del pane" della Sardella è stato un viaggio nello spirito. Sono poesie che rinnovano entusiasmo per un sano e dignitoso vivere. Si tratta di testi dal verso corto e cortissimo, dal dettato semplice che non lascia indifferenti: "La tua presenza / scalda / non meno del sole / entrambi inafferrabili / diversi e reali" pag. 65. Il titolo dell'opera inquieta, perché più importante del pane, alimento necessario per nutrire e mantenere la vita stessa, è solo l'amore. Di tutto si può fare a meno tranne che di vivere senza amare o sentirsi amati. Per l'uomo, l'amore è l'elemento essenziale e con esso la parola che ne scaturisce diventando motore dell'anima e del corpo. "L'amore" che, come ci ricorda Dante, "muove il sole ed altre stelle", l'amore, che quando manca, priva la vita di significato e significazione. E, infatti, "Non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio". Non si può vivere senza amore, perché senza non si gode la vita nella sua pienezza. "Di tutti gli sguardi / che mi hai regalato / l'ultimo mi ha preso / per sempre il cuore" pag. 70. Versi strazianti, questi, ma pieni d'anima. Senza l'amore si resta incompiuti ed incompleti e allora ritorna nella mente come un desiderio senza fine il dialogo con le voci che hanno segnato il nostro percorso umano: "nel buio ritorni / come Amore a Psiche / sul filo di un mistero / che se non è follia / è Eternità" pag. 60. Il DVD dello spettacolo "Più importante del pane" è una recita, di teatro moderno, che non è fatta da un bel palco né da scenografie spettacolari, ma dalla parola tuonante e recitante, la quale nuda penetra l'anima e la fantasia del pubblico fino in profondità. A tale riguardo si potrebbe azzardare un paragone con un brano della Bibbia che dice "La parola di Dio, infatti, è viva ed efficace e più affilata di qualunque spada a doppio taglio: essa penetra fino a dividere anima e spirito, giunture e midolla, e a distinguere i sentimenti e i pensieri del cuore ..." Ebr. 3, 12. La parola del poeta non è parola sterile, ma carica di cielo e di terra. Ecco, di questa forza la poesia di Sardella è piena.

Giovanni Dino

**DALLA SEZIONE ESTERA SVIZZERA
RESPONSABILE CLAUDIO GIANNOTTA**



LA DELEGAZIONE DELLA SVIZZERA TEDESCA DI "POETI NELLA SOCIETÀ" E' BEN LIETA DI ORGANIZZARE, IN COLLABORAZIONE CON LA MISSIONE CATTOLICA ITALIANA DI BASILEA, L'EDIZIONI MUSICALI "ESTATE RECORD" DI MILANO, L'ASSOCIAZIONE "CURSIATI" IN SVIZZERA E DI ALTRI ENTI LOCALI, IL

**11° CONCORSO INTERNAZIONALE
POETICO MUSICALE "2011"**

REGOLAMENTO: Il concorso è aperto a tutti, senza limiti d'età. - SONO PREVISTE LE SEGUENTI SEZIONI: A - Poesia (massimo 2) in lingua italiana edita o inedita (lunghezza massima 40/45 versi ciascuna) - B - Narrativa e Saggistica in lingua italiana (contenuta in max. 7 cartelle dattiloscritte) - C - Volume di Poesie, Favole, Barzellette, ecc. in lingua italiana - D - Tesi: "che cosa ci vuole per sanare il mondo" - F - Sezioni A, B, C e D in lingua tedesca, francese, inglese, spagnolo e portoghese - G - Brani musicali (Le canzoni inedite avranno priorità sulle edite) - I lavori (massimo 2) per le sezioni A, B, C, D, E, F devono pervenire entro il 31 maggio 2011 (farà fede il timbro postale) alla segreteria del concorso: **C. Giannotta - Postfach 552 - CH - 4142 Münchenstein 1** - Tel. 0041 61/693 20 75 (dall'Italia, Francia, Germania, Australia, Canada, ecc.), in 6 copie. *La prima copia di ogni lavoro dovrà contenere i dati anagrafici, indirizzo completo, firma dell'autore ed eventuale numero di telefono. Preciso, p.f., se il lavoro è edito oppure inedito. - E' prevista una tassa, per sezione, per spese di organizzazione e di segreteria, di 15 €, o Fr. Sv. 30. - da allegare al plico raccomandato o prioritario ben chiuso. * Non si accettano bonifici bancari senza l'aggiunta di € 7 per spese. * Sarebbe gradito, per una più adeguata valutazione, il curriculum vitae. Per la sezione "G" bisogna inviare, sempre entro il 31 maggio 2011, all'indirizzo di cui sopra, la registrazione del brano/i (massimo 2 della durata massima di 5 minuti) su cd, in unico esemplare. Le partiture musicali e il testo letterario vanno trasmessi in 2 copie. La tassa di partecipazione è di 25 €, o Fr. Sv. 50.- da allegare al plico raccomandato o prioritario ben chiuso. Tutti i partecipanti di questa sezione sono pregati di trasmettere, se in possesso, il numero di codice SIAE, SUIA, SACEM, GEMA, ecc. e curriculum vitae. L'esito del concorso sarà reso noto a tutti i concorrenti e, con l'occasione, saranno resi noti formazione della giuria,

data, ora, luogo e programma di premiazione. Premi: 1° Premio sezione A Fr. Sv. 300 (tutti i premi sono da ritirare direttamente o con delega scritta) - 1° Premio sezione B Fr. Sv. 250 - 1° Premio sezione C Fr. Sv. 250 - 1° Premio (unico) sezioni A, B e C in lingua tedesca, francese e inglese, ecc. Fr. Sv. 200 (con riserva) - 1° Premio sezione G Fr. Sv. 500 (da ritirare direttamente o con delega scritta) - * I premi delle sezioni D + E saranno resi noti in seguito. - Saranno assegnati, inoltre, secondi, terzi, quarti e quinti premi consistenti in Coppe, Targhe, Meda glie e Diplomi. Tutti i concorrenti, a richiesta, riceveranno un attestato o diploma di partecipazione. - **P.S.:** Tutte le domande di partecipazione non in regola, come pure i lavori non etici saranno cestinati. La quota non sarà restituita. Il giudizio della giuria è incontestabile ed inappellabile. Il comitato organizzatore si riserva la facoltà di modificare il presente bando a salvaguardia di una più valida riuscita della manifestazione!



**DALLA SEZIONE NAZIONALE DI IMPERIA
RESPONSABILI MARCHETTO & LUNARDI**

8ª EDIZIONE DEL CONCORSO "IL FANTASMINO D'ORO" La sezione periferica di Imperia del Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società" con la collaborazione della Associazione Culturale "La Bottega delle Muse" e con il Patrocinio del "Comune di Saliceto", promuove il 8° Concorso Internazionale di Poesia "Il Fantasma d'Oro" 2011. **REGOLAMENTO.** A) Sezione Poesia edita o inedita a tema libero (Adulti). B) Sezione Poesia edita o inedita a tema libero (Giovani). C) Sezione poesia edita o inedita per adulti e giovani sui "150 anni dell'Unità d'Italia". A parziale rimborso delle spese organizzative e di segreteria è richiesto un contributo di € 25 euro per la sezione A e di € 5 per la sezione B e C. L'organizzazione curerà la pubblicazione di un volume antologico contenente una lirica di ciascun partecipante che verrà consegnata o spedita gratuitamente. Gli elaborati unitamente alla quota di partecipazione dovranno essere inviati entro il **30 giugno 2011** all'indirizzo della segretaria **Evelina Lunardi, Via Pietro Agosti 225/12, 18038 Sanremo (IM).** **MONTEPREMI.** Sezione Adulti 1° premio € 300,00 + targa - 2° premio € 200,00 + targa - 3° premio € 100,00 + targa. **PREMIAZIONE.** Domenica **11 settembre 2011** alle ore 15,00 presso la sala manifestazioni "Castello del Carretto" a Saliceto (CN). N.B. per motivi tecnici il bando completo sarà ripubblicato sulla prossima rivista, con altri Premi. Si raccomanda tutti i soci di partecipare ai due concorsi contenuti in questa pagina, poiché sono concorsi gestiti dal nostro Cenacolo. Grazie.

6ª Ed. del Premio Naz.le di Poesia 2011



Il Concorso è articolato in due sezioni: **Sezione A:** Poesia a tema libero e religiosa (cristocentrica). - **Sezione B:** Poesia a tema libero, riservata ai giovani di età non superiore ai 20 anni (indicare la data di nascita). - Possono partecipare a tutte e due le sezioni gli **autori residenti in Italia e all'estero** (se straniera o in vernacolo le opere dovranno essere tradotte in italiano), dovranno inviare da una a tre composizioni (max 40 versi ciascuna), in otto copie dattiloscritte. È gradita anche una copia informatica da spedire all'indirizzo e-mail del concorso. I testi dovranno essere anonimi, solo una copia dovrà contenere le generalità, l'indirizzo, il recapito telefonico dell'autore, un breve curriculum, nonché la sezione per la quale si intende partecipare. Per i minorenni è richiesta la firma di un genitore o di chi ne esercita la patria potestà. - Si richiede la dichiarazione che le liriche presentate siano di propria CREATIVITA' con in calce la firma dell'autore. - Tutte le opere concorrenti dovranno pervenire entro e non oltre il **30 Aprile 2011**, farà fede il timbro postale, al seguente indirizzo: **PREMIO NAZIONALE DI POESIA "MARANATA"** Mina Antonelli - Via A. Punzi, 98 - 70024 Gravina in Puglia (BA). - Una giuria il cui giudizio è insindacabile e inappellabile, esaminerà i lavori e formerà la relativa classifica. - I nominativi dei componenti la giuria verranno resi noti all'atto della premiazione. - La cerimonia di premiazione avrà luogo nel mese di **Ottobre 2011**. - Saranno informati telefonicamente dell'esito del concorso solo i poeti vincitori e segnalati delle due sezioni. Ai poeti premiati è fatto obbligo di ritirare personalmente il premio loro assegnato. In caso di provata impossibilità potranno delegare una persona di loro fiducia, munita di apposita "DELEGA SCRITTA", salvo per i premi in denaro che se non ritirati personalmente resteranno a disposizione dell'organizzazione, non è previsto alcun rimborso spese. - Quale contributo per spese di segreteria è dovuta la quota di **15 euro** per la sezione A da versare tramite assegno bancario non trasferibile intestato a Mina Antonelli oppure in contanti tramite posta raccomandata/assicurata. Per la sezione B (riservata ai giovani) la partecipazione è gratuita. - **I premi della Sezione A** - 1° Classificato - Euro 700.00 + Medaglia del Presidente della Repubblica - 2° Classificato - Euro 350.00+ Medaglia del Presidente del Senato - 3° Classificato - Euro 250.00 + Medaglia

del Presidente della Camera dei Deputati - 4° Classificato - Euro 200.00 + Targa Personalizzata. Premio speciale della Giuria, un quadro su tela ad un Poeta Pugliese. - **I premi della Sezione B** - 1°, 2° e 3° Classificato - Coppa Personalizzata; - Ai primi tre classificati della sezione B sarà offerto un pernottamento di una notte per due persone se provenienti da una distanza superiore ai 200 km. - Le opere inviate non saranno restituite. Il comitato organizzatore si riserva la facoltà di pubblicare le opere premiate e segnalate; nulla sarà dovuto agli autori scelti, che sin da ora autorizzano la pubblicazione. - La partecipazione al concorso implica la piena accettazione delle norme del presente regolamento. I dati personali dei concorrenti saranno trattati esclusivamente secondo la legge sulla Privacy N° 196 del 2003. - **Per info: responsabile Mina Antonelli tel. 080.326.81.67 - cell. 338 8177641 - segretaria Maddalena Narciso tel. 338 6308662 - E-mail: mina.antonelli@gmail.com**



XV CONCORSO NAZIONALE "BRONTOLO", DI SATIRA, UMRISMO, POESIE, PITTURA, SCULTURA, FOTO

Sez. A) Disegni umoristici, Caricature, Foto-Arti. **Sez. B)** Racconti satirici o umor. o Sillogi di Barzellette o Romanzi umoristici. **Sez. C)** Poesia satir. o umor. in lingua. **Sez. D)** Poesia satir. o umor. vernacolo (con traduzione se non napoletana). **Sez. E)** Teatro umorist. **Sez. F)** Liriche in lingua (edite o inedite). **Sez. G)** Liriche vernacolo (edite o inedite, con traduz. se non napol.). Inviare con plico raccomandato o portare, disegni, foto e testi, inediti o pubblicati in libri, in unica copia firmata, con breve curriculum, recensioni e foto personale, entro il 30/06/2011, alla Redazione: Via Margotta, 18 - 84127 Salerno, Tel. 089/797917. e-mail: brontolo8@libero.it. L'abbonamento alla Rivista (euro 20 Ordinari, euro 30 Sostenitori, euro 50 Benemeriti) dà diritto alla partecipazione gratuita al concorso. Il versamento può essere fatto a mano, con lettera o con vaglia, o sul c/c.p. n. 20456844, al Mensile Brontolo - Satir. Umor. Culturale - 84127 Salerno. Premi: Inserimenti nell'Antologia (che verrà inviata gratis) - Pubblicazioni sulla rivista "Brontolo" - Libri umoristici di **Nello Tortora**.



PREMIO NAZIONALE LETTERARIO "LE PIERIDI" 2011

L'Associazione Achnar di Policoro (MT) indice la IX edizione del Premio Letterario "Le Pieridi" articolato in cinque sezioni: A) Poesia inedita in lingua a tema libero (max tre poesie); B) Poesia inedita in vernacolo, a tema libero, con traduzione allegata (una sola poesia); C) Poesia di ispirazione religiosa (una sola poesia); D) Volume di poesie; E) Racconto inedito (un solo testo). Per le sez. A. B. C. E. le opere, mai premiate, vanno inviate in cinque copie (di cui una sola, firmata, conterrà i dati anagrafici e la dichiarazione che l'opera è di produzione propria). Per la sez. D sono richieste tre copie del volume di poesie, mai premiato. I dati anagrafici dell'autore saranno contenuti su di un foglio a parte. Tutte le opere vanno inviate alla segreteria del Premio. Quota di partecipazione: € 10,00 per ogni sezione, da accludere al plico in contanti o da inviare con vaglia postale, la cui fotocopia va acclusa al plico, alla coordinatrice del Premio. Premi: Trofei, Litografie, Coppe, Libri, Attestati di merito ed Oggettistica di valore. Scadenza: **15 Maggio 2011** Premiazione: **Sabato 6 Agosto 2011**. Segreteria del Premio: c/o prof. **Maria De Michele Via Siris n 183 75025 Policoro (MT)** Informazioni: tel.0835.972450 – 347.313.73.27;

e-mail: achnar_policoro@yahoo.it.



ACCADEMIA "IL ROMBO" PREMIO CAMPANIA LIBRO-OLIMPO DELLA CULTURA

Sezione: A) Libro o quaderno di Poesie pubblicato in qualsiasi anno. - Sezione: B) Silloge di Poesie (edite o inedite) Max 300 versi con titolo. - Sezione: C) Romanzo, raccolta di racconti, di novelle, di saggi pubblicati in qualsiasi anno. - Sezione: D) Racconto, saggio letterario, teatrale, musicale, cinematografico e artistico non superante le 5 cartelle dattiloscritte a tema libero. - Sezione: E) Poeti in erba (fino a 17 anni fa fede la data di nascita) una poesia in lingua Max 30 versi a tema libero. Per tutte le sezioni vanno inviate 4 copie di cui una sola firmata e completo di generalità, telefono, cellulare e breve curriculum vitae. La Nomination della rosa delle opere finaliste sarà scelta da una Giuria Tecnica mentre la Nomination delle poesie vincitrici da una Giuria Popolare. Ai Vincitori delle Sezioni A,B,C,D; Euro 100,00 + Targa + Diploma + Nomina a Cavaliere della Cultura. Ai finalisti Targhe + Diploma. **Scadenza 30 aprile 2011. Premiazione domenica 25 settembre 2011**, presso la Sala Parrocchiale "MARIA SS. ANNUNZIATA" sita in Via Roma S. Cipriano d'Aversa (CE). E' vincolante l'abbonamento alla Rivista "Il Tecnologo" di euro 10,00; per ricevere 4 numeri della stessa. Per la sezione F) la partecipazione è gratuita. Tutte le opere partecipanti vanno inviate

all'Accademia Nazionale D'Arte e Cultura "Il Rombo", c/o prof. **Antonio Mastrominico, Via Andrea Diana, 44 – 81036 San Cipriano D'Aversa (CE)**. Per info: Tel 081/892 12 36 CELL. 347/5469295 - 338/2305792. Il fondatore dei Premi: **Conte Prof. Antonio Mastrominico**



L'Accademia Internazionale Il Convivio, insieme all'omonima rivista, bandisce l'undicesima edizione del **Premio Il Convivio 2011, Poesia, prosa e arti figurative e la sesta edizione del Premio Teatrale Angelo Musco**, cui possono partecipare poeti e artisti sia italiani che stranieri con opere scritte nella propria lingua o nel proprio dialetto (se in dialetto è richiesta una traduzione nella corrispondente lingua nazionale). Per i partecipanti che non sono di lingua neolatina è da aggiungere una traduzione italiana, francese, spagnola o portoghese. Premio Poesia, prosa e arti figurative È diviso in 9 sezioni: 1) Una poesia inedita a tema libero in lingua italiana. 2) Poesia a tema libero in lingua dialettale, con traduzione italiana o nella lingua nazionale corrispondente. - 3) Un racconto inedito di massimo 6 pagine (spaziatura 1,5). - 4) Romanzo inedito (minimo 64 cartelle). - 5) Raccolta di Poesie inedite, con almeno 20 liriche, fascicolate e spillate (diversamente le opere saranno escluse). - 6) Libro edito a partire dal 2001 nelle sezioni: 1) poesia, 2) narrativa, 3) saggio (per tutte e tre le sezioni del libro edito non si può partecipare con volumi già presentati nelle edizioni precedenti del Premio Il Convivio). - 7) Pittura e scultura: si partecipa inviando due foto chiare e leggibili di un'opera pittorica o scultorea. - 8) Tesi di laurea su argomento o autore siciliano (da inviare solo due copie) - 9) opera musicata (poesia, canzone, opera teatrale, ecc). L'opera è accettata solo ed esclusivamente se accompagnata da un DVD o C.D.

Premio Teatrale Angelo Musco

È diviso in 3 sezioni: 1) Opera teatrale inedita in dialetto siciliano. - 2) Opera teatrale inedita in qualunque lingua (anche dialettale, ma con traduzione italiana). - 3) Opera teatrale edita in qualunque lingua o dialetto. **Scadenza per entrambi i premi: 30 maggio 2011**. Giuria: Presidente onorario: prof. Giorgio Barberi Squarotti. Premiazione: Giardini Naxos (ME), presso l'Hotel Assinos: 23 ottobre 2011. Si può partecipare a più sezioni, ma con una sola opera per sezione, dichiarata di propria esclusiva creazione. Gli elaborati vanno inviati in cinque copie, di cui una con generalità, indirizzo e numero telefonico, le altre quattro devono essere anonime se inedite, se invece edite non è da cancellare il nome dell'autore. Il tutto è da inviare alla Redazione de Il Convivio: Premio Poesia, Prosa e Arti figurative, Via Pietramarina Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) - Italia. Si raccomanda

Oggi mi sento come un uomo trafitto dagli anni e vegeto in un silenzio che travalica tutti i sogni, pure ieri una intensa voce mi teneva compagnia e la vita si riposava in una felicità già consumata.

Più non mi accompagna la speranza di una luce che possa interrompere il silenzio del mio cuore e più non trovo il secchio per raccogliere le voci e le gioie di un tempo calpestate da passi ignoti.

I moti dell'anima sprigionano una calda lacrima ed il cuore si dissipa nel denso bosco della vita, la felicità mi transita accanto senza più toccarmi ed il cuore si rituffa nel fresco alito del mattino.

Ora su di me s'innalza limpido un abisso di luce e mi coglie una tenerezza commovente quando i ricordi risorgono sullo schermo della memoria e resuscita il mio orgoglio di uomo senza tempo.

Stringerò ancora i sogni nelle mie mani ignude come un tempo la verità mi invitava a tuffarmi con amore nei miei giorni a venire e nel destino senza reclamare più nulla alle adorate speranze.

SOPRA LE NUVOLE

Alla mia senile età nasce una ricerca di memorie, un desiderio di speranze da tempo scandagliate; alla mia età ascolto solo i messaggi del silenzio e del vento che cavalca leggero sopra le nuvole.

La luce bianca del mattino mi schiarisce il viso e illumina la tristezza che non mi lascia tregua, vorrei che nel cuore nascessero odierni giuochi, ma forse non c'è più tempo per i sogni vergini.

Ecco, amore, che ritorna in mente il tuo ricordo: da sempre è disegnato nel ventre della memoria e da sempre trascina in me l'ombra del tuo viso dentro il fitto declino di notti coperte di dolore.

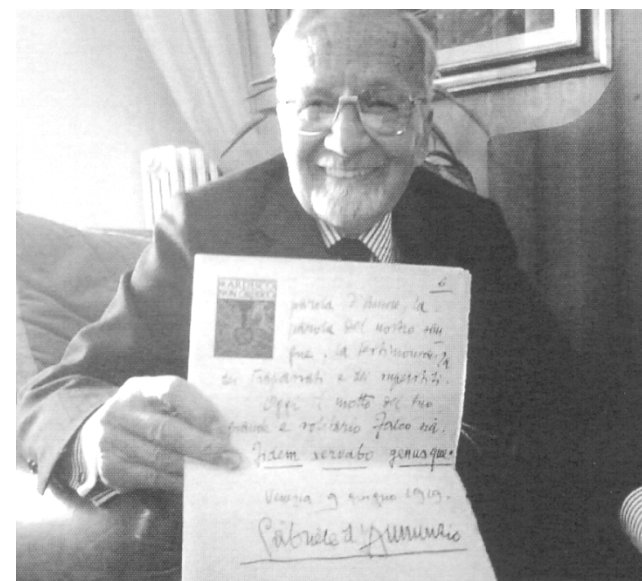
Come vorrei riaverti tra le braccia come allora, e vederti profumare l'aria col tuo soave sorriso; o svolazzare scattante come farfalla impazzita fino al limite del gioco o al confine di un sogno.

E' questa l'ora in cui m'assilla la nostalgia di te mentre il crepuscolo tergiversa oltre la finestra e l'estate della vita è ormai abdicata nella brace di un fuoco rosato e più non torna la primavera.

Ormai è morta la fiaba del bel tempo trascorso e in ogni momento insinua l'angoscia e l'ansia di poterti rivedere molto presto, di abbracciarti come un tempo tu mi schiacciavi forte al petto.

Mentre la notte silente sorride, appare un segno di reclamo al mio viaggio alla volta dell'ignoto e non capisco perché ora la tua voce si attenua mentre io permango da solo in balia dei ricordi.

Licio Gelli. Nato a Pistoia 1919, poeta, scrittore e saggista, vive ad Arezzo. Ha pubblicato numerose opere letterarie; **di poesia**: Le poesie del silenzio (1990), Il cassetto delle poesie (1992), A Wanda ... poesie, Incontri all'alba, Pensieri poetici (1993), Conchiglie, Canzone per Wanda, Raggi di luce (1994), Gocce di rugiada, Farfalle, Perle del cielo, Trucioli di sogno (1995), Frammenti di stelle, Nel nome del Padre, Riccioli d'oro nel vento, Miti della poesia I (1996), Il tempo felice di quando soffrivo (1997), Cantici, Il tempo dell'amore (1998); Spemute ... al tramonto, Ricordi di memorie spente (2007); L'abito del dolore (2009); **di narrativa**: Fuoco! (1940 e 1991 2° ed.), E la morte a paro a paro (1944), Anno del gran perdono e ritorno (1950), La verità (1987), Racconti e storie (1991), Il ritorno di Gesù (1992), Uomini dal cielo, Bagliori d'immagini (1994), Dossier guerra di Spagna, Gli ultimi cavalieri e il racconto C'era una volta messer Leonardo (1995), Lettera a Wanda, 1997 Il potere dei Vis, 1999; **di saggistica**: L'arte di vendere, 1962; Come arrivare al successo (1991), Lo strizzacervelli (1994), La linea del Piave (1999). Ha ricevuto diversi riconoscimenti in premi letterari, i più recenti: 1990, "Dante Alighieri"; 1991, "Magna Grecia"; 1992, "Santa Chiara" e "Pablo Neruda"; 1994, "La Felce d'Oro"; 1995, "Delfino d'argento", "Comunità europea"; 1996, "Ouse Valley Poetry" Inghilterra; "Calentano", "Alias" Melbourne; e candidato al premio Nobel per la Letteratura nel 1996. Nel 1997 viene nominato Accademico onorario dell'Accademia "Il Tetradramma".



Arezzo, Licio Gelli nel suo studio mostra la poesia autografa di Gabriele D'Annunzio.



“Le ultime poesie del Maestro Licio Gelli”
Acar Edizioni, Lainate, 2010.

LE ANONIME ANGOSCE

Invidio quel gabbiano che vola verso l’orizzonte forse in cerca di cibo o di un’isola dove riposare, così ogni volta si ripropone il mistero della vita mentre la ragione squarcia la luce delle tenebre.

L’amore è miraggio, un orizzonte irraggiungibile, è una speranza alla ricerca di un sogno effimero; ma tu, Signore, distingui bene questo mio pianto e non mi abbandonerai nel deserto delle passioni.

Fai brillare i miei occhi coi colori della speranza e illumina il poco tempo che Tu mi hai concesso affinché io ricolma di serenità questi miei giorni che eccedono prima di condurmi al Tuo cospetto.

Gli occhi oggi mi lacrimano sugli amori antichi sui dolori veri e su quelli inventati che raschiano il volto delle troppe ombre segnate e dei peccati che in gioventù mi hanno costretto a trasgredire.

Forse le mie erano dicerie cadute nel crepuscolo oppure erano lacrime taciute senza finite forme, o forse erano solo il richiamo di ignorati sentieri che irretivano con forza la mia storia quotidiana.

Oggi agogno di dimenticare le anonime angosce e quei visi familiari raggrumati nell’afa del sole, ora cerco dorati gesti che già disegnano nell’aria un arabesco amico che possa vivacizzare la vita.

Uno strano presagio oggi si spruzza nei pensieri nel punto dove i gabbiani adagio irritano il cielo e mi ristora ricordare il caro sapore dell’infanzia come ora bevo un cognac per scaldarmi il cuore.

I CANCELLI DELL’ALBA

Oggi il mio cuore si veste nuovamente di poesia e mi meraviglia che alla mia età conservi ancora la voglia di devolvere agli altri il mio messaggio d’amore più volte sereno come la luce della luna.

Ora scivola su di me tutta l’afflizione delle stelle come a ricordarmi che l’universo è grandissimo e che io non sono che un piccolissimo bruscio di terra che attende di tornare al luogo d’origine.

L’umanità è confusa e cerca i valori del passato, le parole umane formano pensieri senza più luce e anch’io mi ritrovo sperduto come un gabbiano quando il mare si fa avaro e non dona più nulla.

La gente non sa dove va, ma ha fretta di arrivare e si scruta tutto intorno senza saperne il perché, hanno tutti gli occhi stanchi e umettati di pianto mentre la loro mente cerca conforto nel passato.

Come sarebbe bello se tutti mirassero il tramonto senza farsi sedurre da bugiardi e focosi splendori che racchiudono i cuori in scrigni di false felicità creando un mondo in cui non c’è alcuna salvezza.

Pure ogni uomo trascina con sé un pezzo di cielo per dipingere di svariati colori il volto del cuore, per degustare nella mente i messaggi del silenzio che si appressa dal deserto come un’oasi di pace.

E lascio al vento qualsiasi acuto ricordo e rivesto il cuore con l’abito della festa, anche se le parole vanno oltre i silenzi per aprire i cancelli dell’alba che riporterà con sé il colore neutro dell’eternità.

UN UOMO TRAFITTO

Perdute tenerezze sbroglio ai margini del giorno e ora troppo forte diventa la speranza di ritrovare i miei sogni nella notte che autonoma si avvicina in cerca di quella voce che regali loro il coraggio.

La luna che da lassù osserva il tutto ed il niente trasmette sulla terra un silenzio che diventa mio, ed i perché della vita si procreano come le stelle che da lassù guardano in silenzio il mio dolore.

di allegare un breve curriculum. I vincitori saranno avvertiti per tempo. Il verdetto della giuria, resa nota all’atto della premiazione, è insindacabile. Ai vincitori e ai partecipanti sarà data comunicazione personale dell’esito del premio. I premi devono essere ritirati personalmente. L’Accademia si riserva la possibilità di pubblicare gli elaborati inediti sulla rivista Il Convivio e, dopo averli selezionati, eventualmente inserirli sull’antologia dei premi Il Convivio 2011. - Premi: Trofeo il Convivio, coppe, targhe e diplomi. - La partecipazione al concorso è gratuita per i soci* dell’Accademia Il Convivio e per gli studenti che partecipano tramite scuola. È richiesto invece da parte dei non soci, per spese di segreteria, un contributo complessivo di euro 10,00 indipendentemente dal numero delle sezioni cui si partecipa (o moneta estera corrispondente) da inviare in contanti. - Tutela dei dati personali: Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 “Tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali” l’organizzazione dichiara che il trattamento dei dati dei partecipanti al concorso è finalizzato unicamente alla gestione del premio; dichiara inoltre che con l’invio dei materiali letterari partecipanti al concorso l’interessato acconsente al trattamento dei dati personali. Per ulteriori informazioni scrivere o telefonare alla Segreteria del Premio, Via Pietramarina Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) Italia, tel. 0942-986036, cell. 333-1794694, e-mail: ange-lo.manitta@tin.it.; enzaconti@ilconvivio.org.

Il presidente del Premio Angelo Manitta



Sotto il patrocinio del consolato generale d’Italia in Melbourne e dell’istituto italiano di cultura e con il supporto della camera di commercio ed industria italiana, il Victorian multicultural commission, il comune di Moonee Valley e il patronato inca-cgil australia A.L.I.A.S. accademia letteraria italo-australiana scrittori PRESENTA

**IL CONCORSO INTERNAZIONALE 2011
POESIA, NARRATIVA E PITTURA**

È indetto il diciannovesimo “CONCORSO LETTERARIO” a premi con MEDAGLIE – TARGHE – TROFEI e DIPLOMI per i primi tre componenti classificati. Premi Speciali con la Medaglia d’Argento del Presidente della Repubblica Italiana, di Sua Santità il Papa, la Medaglia della Regione Siciliana e del C.R.A.S.E.S. Medaglia di Sicilia Mondo.

Il Concorso Internazionale A.L.I.A.S. è aperto a tutti gli autori ovunque residenti. Le opere saranno giudicate in due categorie: Australia e Estero. Le opere saranno accettate solo in lingua italiana.

La quota di partecipazione per l’Australia è di \$ 25 dollari, per l’Estero \$ 35 dollari australiani o la quota equivalente in valuta estera per ciascun lavoro presentato. Il Concorso è suddiviso in quat-

tro categorie: Poesia, Narrativa, Primi Passi e Pittura - **SEZIONE POESIA** Una poesia inedita a tema libero che non superi i 40 versi dattiloscritti.

SEZIONE NARRATIVA Un lavoro inedito a tema libero che non superi le due cartelle dattiloscritte su carta formato A4. - **SEZIONE PRIMI PASSI (I – II – III)** Potranno partecipare bambini di età compresa tra i 6 e i 9 anni (SEZIONE I) Bambini di età compresa tra i 10 e i 13 anni (SEZIONE II) e giovani dai 14 ai 17 anni (SEZIONE III) con poesia o narrativa (specificare l’età). **La partecipazione per questa sezione è gratuita.**

- **SEZIONE PITTURA** Possono partecipare pittori italo-australiani ed esteri con una fotografia di una loro opera artistica a tema libero che verrà scelta per le due copertine dell’Antologia A.L.I.A.S. Le opere finaliste verranno pubblicate a colori nel suddetto volume. La quota di partecipazione è di \$50.00 dollari australiani o quota corrispondente in valuta estera. Saranno premiati i primi tre lavori qualificati in ciascuna categoria e “PREMI SPECIALI”. Gli altri finalisti verranno premiati con la “Menzione D’onore” e “Segnalazione di Merito”. I lavori dovranno essere presentati in 6 copie di cui solo una firmata, corredata da un brevissimo curriculum vitae dell’Autore, (quattro righe) una foto, (facoltativa) indirizzo e numero telefonico, entro e non oltre il **31/05/2011**. Saranno esclusi i lavori contenenti volgarità, licenziosità e malcostume. I lavori saranno inseriti nell’ANTOLOGIA A.L.I.A.S. L’Autore sarà tenuto all’acquisto dell’antologia che a richiesta sarà inviata previo contributo pari a \$40.00 dollari australiani per l'estero, e di \$15 per l’Australia, a carico del destinatario.

Indirizzare a Cav. **Giovanna Li Volti Guzzardi, - 29 Ridley Avenue, Avondale Heights - Melbourne, VIC 3034 – AUSTRALIA**



A tutti i poeti e scrittori contemporanei

Nello scorso mese di ottobre, a Pagani (Salerno), è stata inaugurata la sede istituzionale della Confraternita dei Cavalieri Templari “Ugone dei Pagani” nei cui locali è stato predisposto uno spazio-biblioteca per raccogliere libri di poeti e scrittori contemporanei. L’istituzione è una organizzazione **non profit** e si adopera esclusivamente per attività benefiche, di volontariato e culturali per cui non le è consentito acquisto libri. Gli scrittori che hanno piacere farci omaggio delle loro pubblicazioni, possono inviarle al seguente indirizzo: **Confraternita dei Cavalieri Templari “Ugone dei Pagani” - Casella Postale 107 - 84016 * PAGANI (Salerno)**. A tutti sarà data conferma dell’avvenuta ricezione del plico. Grazie per la vostra generosità.

Cav. Fr. **Francesco Russo** Gran Priore

ITALIAN FESTIVAL INTERNATIONAL LITERARY a tema **“Il vino e le sue terre”** con il Patrocinio Vecchia Cantina Sociale, Alice Bel Colle e Sessame, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Intesa Sanpaolo, Banca d’Alba Credito Cooperativo, Il Concorso si articola in tre sezioni: **Sezione A Poesia a tema “Il vino e le sue terre”** in lingua italiana: si partecipa inviando massimo due poesie in sei copie, una delle quali dovrà essere corredata dalle generalità complete dell'autore. **Sezione B Narrativa inedita a tema “Il vino e le sue terre”** si partecipa inviando un racconto o romanzo breve non superiore alle 10/12 pagine in sei copie di cui una recante le generalità complete dell'Autore. **Sezione C Poesia Dialettale a tema “Il vino e le sue terre”** si partecipa inviando massimo due poesie in sei copie, una delle quali corredata con le generalità dell'autore. **PREMI 1° Classificato Artistico e prezioso Trofeo ITALIAN FESTIVAL - 2° Classificato Artistica Coppa “Casa Bertalero” - 3° Classificato Artistica Coppa “Alice Bel Colle e Sessame” - 4° Classificato Artistica Coppa “Alice... un salotto in collina” ALICE... UN SALOTTO IN COLLINA - 5° Classificato Artistica Coppa “Casa Bertalero” - 6° / 20° Classificato Stampa numerata e firmata “Vendemmia” splendido intarsio del Maestro Franco Bussini.** Sono previsti numerosi **Premi Speciali Giuria** in ogni Sezione. *Data la primaria importanza di questo ITALIAN FESTIVAL, si chiede gentilmente agli autori di inviare con sollecitudine le loro opere, ciò per agevolare il compito della Commissione di Lettura composta da eminenti personalità del mondo dell'informazione e della cultura, e presieduta dal Prof. Beppe Buffa.* Il giudizio della Giuria è inappellabile e insindacabile. *La cerimonia di premiazione di questo ITALIAN FESTIVAL a tema, tra i più importanti e prestigiosi in Italia, avverrà il giorno 03 Luglio 2011 alle ore 10,30 nella suggestiva Corte di Casa Bertalero - Via Stazione - Alice Bel Colle (AL). Per facilitare il raggiungimento di questo incantevole luogo sarà allestito un adeguato mezzo di trasporto con partenza da Milano – Via Cesariano 10 – la domenica mattina. Tutti gli autori premiati saranno informati tramite comunicazione scritta. Sono ammesse deleghe, a coloro che non potranno essere presenti alla premiazione, i premi potranno essere spediti al loro domicilio previo invio delle spese di spedizione. La OTMA Edizioni curerà la pubblicazione di una antologia con tutte le opere premiate. Tutto il materiale, del quale gli autori si assumono ogni responsabilità, non verrà restituito e dovrà essere inviato unitamente al contributo spese di € 25 per ogni singola sezione entro il 20 maggio 2011 (farà fede la data del timbro postale) alla:*

OTMA Edizioni
Via Cesariano 6 - 20154 MILANO

ASSOCIAZIONE PRO LOCO Abbadia San Salvatore (Siena) - **ACCADEMIA V. ALFIERI** di Firenze in collaborazione con **ASSESSORATO ALLA CULTURA** Comune di Abbadia San Salvatore (Siena) - **PATROCINIO** Provincia di Siena. Concorso letterario **“UN MONTE DI POESIA”** 2011 SESTA edizione. Regolamento. Gli elaborati dovranno essere inviati entro il **30 GIUGNO 2011.** E' consentita la partecipazione a tutti i poeti italiani e stranieri (solo testi scritti in italiano). Sono ammesse fino ad un massimo di tre poesie per ogni sezione. Si può partecipare a più sezioni, versando per ognuna di esse la quota di partecipazione, consistente in euro 10 per la prima poesia e di euro 5 per ognuna delle successive. (Es.: per una sola sezione, tre poesie, euro 20). Gli elaborati, unitamente alla copia di avvenuto pagamento (scannerizzata o fotocopia) dovranno essere inviati ai seguenti indirizzi: In forma cartacea (per posta): PRO LOCO di Abbadia San Salvatore - Piazzale Renato Rossaro n°6 - 53021 Abbadia San Salvatore (Siena) – oppure Per via telematica (tramite email): aton-di@terreditoscana.net - tizianacur@hotmail.it - Il pagamento della quota di partecipazione potrà essere effettuato: tramite vaglia postale (stesso indirizzo dell'invio cartaceo degli elaborati) oppure tramite pagamento su POSTAPAY N°4023 6004 6563 5961 intestato a Tiziana Curti Le poesie dovranno pervenire in due copie indicanti nell'intestazione la sezione a cui si intende partecipare, il titolo dell'opera e la poesia, fino ad un massimo di venticinque versi, su un unico foglio di formato A4. In una sola delle due copie dovranno essere riportati: nome e cognome, indirizzo completo, recapito telefonico (fisso/cell), indirizzo e-mail, firma leggibile. (Per la sezione GIOVANI, va anche indicata la data di nascita, su entrambe le copie). L'altra copia dovrà rimanere anonima. Per i minori, è obbligatorio l'invio della copia della carta di identità ed il consenso scritto da parte di un genitore. I finalisti verranno avvertiti tramite posta, entro il mese di settembre. Sezioni del concorso. Le opere potranno essere sia edite che inedite, purché non abbiano già conseguito primi premi in altri concorsi nazionali. **PREMI PER LA SEZIONE A TEMA - PER LA SEZIONE A TEMA LIBERO** 1° premio: Assegno di € 200,00 - Coppa e pergamena. **PER LA SEZIONE GIOVANI** 1° premio: Assegno di € 100,00 - Coppa e pergamena. **PER TUTTE LE SEZIONI** 2°, 3°, premio: Coppa e pergamena - 4° e 5° premio: Targa e pergamena - dal 6° al 10° classificato, medaglia e pergamena. La **CERIMONIA DI PREMIAZIONE AVVERRA' IL GIORNO: Domenica 9 Ottobre 2011.** Per informazioni e prenotazioni (per eventuali pernottamenti, ecc.) rivolgersi a: PRO LOCO e Consorzio Terre di Toscana - tel. 0577 778324 - fax 0577 775221.

Tiziana Curti



25 Febbraio 2011 Da sinistra: Roberta Degl'Innocenti e Tiziana Curti

CIRCOLO MCL – DARIO DEL BENE TEATRO DI SAN QUIRICO - SALA DON MARIO BORGIOI - 16 GENNAIO 2011 - "NON SOLTANTO PAROLE..." - Serata di Poesia con: *Emanuela Agostinetti - Andrea Berti - Marzia Carocci - Flora Gelli - Grazia Finocchiaro - Patrizia Mattoni. Ingresso gratuito - V. Baccio da Montelupo 41 – Firenze.*

IL COMUNE DI QUARTUCCIU in collaborazione con ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO ASSOCIAZIONE CULTURALE “Impari Po Imparai” BANDISCONO E ORGANIZZANO IL CONCORSO DI POESIA “QUARTUCCIU 2011” REGOLAMENTO

Il Concorso è aperto a tutti e comprende due sezioni: Poesia in lingua sarda che si suddivide in due sotto sezioni: a) poesia in rima; b) poesia in verso libero; Poesia in lingua italiana. Poiché è prevista la raccolta delle opere premiate, al fine di una maggior comprensione dei testi, è gradita la traduzione a fronte o un glossario delle parole di più difficile comprensione. Il tema è libero e non si dovranno superare i 40 versi. Le opere, anonime e senza pseudonimi, non devono risultare premiate o segnalate in altri concorsi e tali devono restare fino alla data della premiazione, pena l'esclusione delle stesse, dovranno pervenire in n.8 copie dattiloscritte. I dati personali (nome e cognome, indirizzo completo, numero di telefono, eventuale indirizzo mail, titolo dell'opera), saranno inseriti in busta a parte, regolarmente sigillata e allegata alla principale. Le opere non Il plico contenente le opere dovrà pervenire entro il **10 giugno 2011** al seguente indirizzo: **CONCORSO DI POESIA “Quartucciu 2011” ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO** via Corongiu, 36 – 09044 Quartucciu (CA). **Non è prevista alcuna quota di partecipazione** La cerimonia di premiazione si terrà nei locali

della DoMusArT (ex Casa Angioni), via Corongiu 34, alle ore 10 del **22 ottobre 2011.** Per informazioni: telefonare, 070 845203 – 070 805024

CONCORSO NAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA “IL FILO DELLA MEMORIA” III EDIZIONE 2011 RISULTATI

La Giuria della terza edizione 2011 del Concorso Nazionale di Poesia e Narrativa **“Il filo della memoria”**, composta da: poetessa **Anna Bruno**, professoressa **Assunta Cennamo**, architetto **Giacomo Vitale**, dottoressa **Veruska Zucconi** (Assessore alla Cultura del Comune di Sant’Anastasia) e da **Giuseppe Vetromile**, organizzatore del concorso, dopo aver esaminato gli 831 elaborati anonimi (di cui 594 poesie e 237 racconti), ha così deliberato: **Sezione Poesia** 1° premio: **Giovanni Caso**, di Siano (Sa), per la poesia “Memorie a sera”. Medaglia d’oro del Comune di Sant’Anastasia. 2° premio: **Rosa Spera**, di Barletta, per la poesia “Tra i rovi del crepuscolo”. Targa. 3° premio: **Adolfo Silvetto**, di Boscotrecase (Na), per la poesia “Per la tua vita”. Targa. **Sezione Narrativa** 1° premio: Paolo Pergolari, di Castiglione del Lago (Pg), per il racconto “Amore a prima (s)vista”. Medaglia d’oro del Comune di Sant’Anastasia. 2° premio: Angela Pinna, di Olmedo (Ss), per il racconto “Il silenzio e i verbi transitivi”. Targa. 3° premio: Silvana Aurilia, di Napoli, per il racconto “Le luci”. Targa. **Premi Speciali** Durante la cerimonia di premiazione saranno conferiti tre Premi Speciali: uno per la migliore opera di carattere ambientale e familiare, un altro per il migliore testo scelto tra i partecipanti più giovani, e il terzo per il miglior elaborato scelto tra i partecipanti più anziani; tali premi sono offerti, rispettivamente, dall’arch. Giacomo Vitale, dalla professoressa Assunta Cennamo, e dalla poetessa Anna Bruno per conto dell’Associazione Napoli Cultural Classic di Nola. **Menzioni di merito** Considerata la buona qualità degli elaborati pervenuti, la Giuria ha poi deciso di assegnare alcune menzioni di merito. Per la Poesia: Domenico Luiso da Bitonto. Carmelo Consoli da Firenze. Claudia Barzaghi da Arluno (MI). Pasquale Balestriere da Barano d’Ischia (NA). Melina Gennuso da Massa Lombarda (RA). Carla Baroni da Ferrara. Benito Galilea da Roma. Gaetana Aufiero da Avellino. Per la Narrativa: Mariolina La Monica da Casteldaccia (PA). Manuela Magi da Tolentino (MC). Tiziana Monari da Prato. Sabrina Calzia da Cernusco sul Naviglio (MI). Anna De Castiglione da Milano. **Diplomi di segnalazione** ad alcuni Autori napoletani, vesuviani e campani che si sono distinti in modo particolare. La cerimonia di premiazione si è svolta mercoledì **30 marzo 2011** presso la Sala Conferenze della Biblioteca “G. Siani” in Via Arco, Sant’Anastasia (NA).

Giuseppe Vetromile

MANIFESTAZIONI CULTURALI

MOSTRA A VARESE di Antonio De Blasi

Una due giorni di mostra personale “**Ecografie di una maternità**” tenutasi a Varese il 10 e l’11 settembre scorso, nella chiesetta dei Dralli (vedi rivista n.° 44, pag. 8). La mostra è andata benissimo, la visita del sindaco di Varese Attilio Fontana con l’assessore alla cultura e del Presidente della Provincia Dario Galli, sono stati tra i momenti più emozionanti perché ho avuto l’opportunità di spiegare ed illustrare questa mia mostra/progetto. Nel corso dei due giorni sono state centinaia le persone che hanno visitato la mostra tra i presenti gente proveniente anche da fuori regione. Il registro delle presenze vede trascritte decine e decine di testimonianze d’affetto e di ammirazione per aver presentato un progetto così difficile e particolare come quello della gravidanza sotto tutte le sue sfaccettature. Ho ricevuto critiche positive dal giornalista ed antropologo Prof Giuseppe Cinquegrana e il critico d’arte e scrittore Aurelio De Rose. Ha presentato le due serate l’avvocato Santi Moschella ed hanno partecipato e contribuito alla riuscita il poeta **Fabio Clerici**, la Poetessa Paola Surano, l’attore Lino Fontana (che ha interpretato le poesie), Don Franco Cardani, misurandosi ognuno a suo modo con il tema della nascita e della vita. Durante la prima serata sono stato intervistato da rete 55 che ha realizzato anche numerose riprese nella sala espositiva. Insomma un’esperienza indimenticabile, la mia prima mostra personale mai l’avrei immaginata così bella grazie anche ad una location suggestiva e illuminata a festa dalle luci e dalla gente di Varese. Sarei felice di poter condividere questo momento così importante della mia carriera artistica con i lettori di “Poeti nella Società”. Con affetto e gratitudine, **Antonio De Blasi** – Via Padre Giuliani, 5/B – 21047 Saronno (VA).



Antonio De Blasi (a sinistra), con il Sindaco di Varese: Attilio Fontana, in visita alla mostra.

Mercoledì 19 gennaio 2011, presso l’Auditorium della Cassa di Risparmio di Firenze in Via Folco Portinari n. 5, si è svolto il primo incontro del 2011 che ha visto protagonista la poetessa e pittrice fiorentina **Tiziana Curti**. Nel corso del pomeriggio è stato presentato il suo ultimo libro di poesie *Alle radici del canto* (Nencini Editore, 2009). L’evento è stato organizzato in collaborazione con la Accademia Vittorio Alfieri ed era presente fra i relatori il suo Presidente Dalmazio Masini, poeta, autore di canzoni e attore. Relazioni critiche di Duccia Camiciotti (Vice Presidente della Camerata dei Poeti) e Carmelo Consoli (Segretario della Camerata dei Poeti). Letture dell’attore Andrea Pericoli e dell’Autrice. Ad introdurre e coordinare la serata la Presidente della Camerata dei Poeti, Lia Bronzi, critico letterario e d’arte.

Venerdì, 21 gennaio 2011 è stato presentato il libro *LA BARCA DI PIUME*, poesie di **Maria Squeglia**, Edizioni Genesi, alla Libreria GUIDA 3 - via Caduti sul Lavoro, Caserta. Relatori: Giorgio Agnisola, Vanna Corvese e Anna Giordano. La lettura dei testi è stata curata da Salvatore Esposito. Presente l’autrice ed un vasto ed attento pubblico.



Presentazione: Giorgio Agnisola, Vanna Corvese, Maria Squeglia e Anna Giordano

Venerdì 25 Febbraio 2011, presso La Libreria Chiari, Piazza Salvemini n. 18, Firenze si è tenuto l’incontro: **GRAFFITI DI PAROLE** Reading poetico a due voci di **Roberta Degl’Innocenti** e **Tiziana Curti**. Una ricerca antologica tratta dai libri di poesie delle due autrici: *D’aria e d’acqua le parole*, *Un vestito di niente*, *Colore di donna*, (Roberta) ed *Alle radici del canto*, *Per odio e per amore*, *Venti e maree* (Tiziana). **Graffiti di parole** è un viaggio al femminile che Roberta e Tiziana intraprendono con i temi essenziali della vita (amore, dolore, memoria, nostalgia) ma anche il fascino discreto e intrigante della natura e il loro essere donne il cui grido diviene canto. Foto pag. seguente

RECENSIONI SUI LIBRI DEI SOCI A CURA DEI NOSTRI CRITICI

RITRATTI DI DONNA racconti di Rita Parodi Pizzorno - Fratelli Frilli Editori, Genova, 2006.

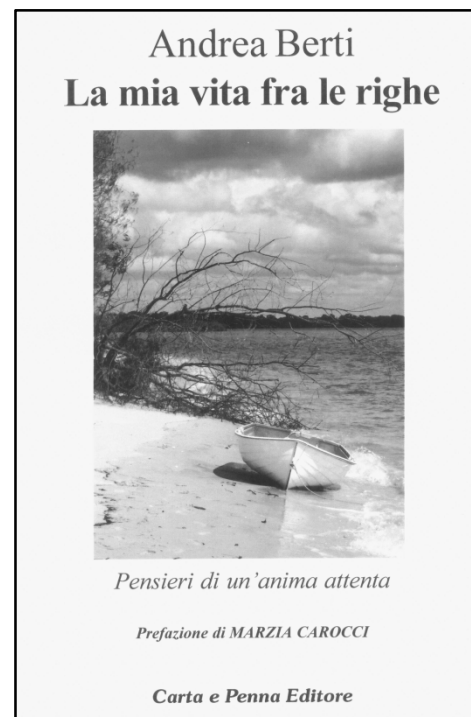


Leggendo questo libro si entra a far parte della vita vissuta di donne che hanno in comune la forza e la tenacità che solo la donna può possedere. L’autrice le descrive in sei capitoli quasi come se le avesse conosciute, donne di altri tempi, donne infelici e meravigliosamente sensibili, donne che sembrano vivere le emozioni quasi in simbiosi con l’autrice stessa. Passaggi delicati e allo stesso tempo struggenti, vite che nonostante siano protagoniste di un primo ‘900, hanno la modernità e l’attualità dei giorni nostri, questo perché l’animo femminile è lo stesso da quando c’è vita, l’emozioni, la sofferenza, l’amore, la nostalgia non hanno cronologie temporali, ma sono filo conduttori da sempre, come da sempre imperano negli animi gli stessi sentimenti di sempre. Nella lettura di queste “vive” pagine, ci emozioneremo, poiché Rita Parodi Pizzorno, riesce a delineare perfettamente con la grande maestria che la contraddistingue, i caratteri, l’interiorità, i contorni di donne diverse per cultura e per ambiti sociali facendoci quasi conoscere di persona. Ci sembrerà di accompagnarle per mano, passo dopo passo nelle loro vite, nei loro disagi, nelle loro profonde interiorità. L’autrice ama chiaramente le donne che descrive, a loro si affeziona, quasi visse le loro storie, accarezza ogni loro emozione, quasi fosse propria, vive come un’ombra ogni loro inquietudine, rendendoci la viva e palpabile attraverso una scrittura fluida e ricamata di sogno. Un’autrice di grande spessore culturale, letterata di grande livello, alcune sue poesie e racconti sono stati declamati in programmi radiofonici. Vincitrice di numerosi premi di poesia fra i quali “Michelangelo” 2001 e per la narrativa riceve il primo premio “Michelangelo” 2000. Rita Parodi Pizzorno, ha scritto una dissertazione su Federico García Lorca per il quale ha, nel 2004, declamato con commento introduttivo alcune sue poesie in una trasmissione culturale. Un libro che è il viaggio interiore di ogni donna, epoche diverse, usi e costumi diversi, ma le ali dell’anima femminile hanno la stessa capacità di volare e portare nell’empireo quell’emozione di vita vissuta che tutte accomuna.

Marzia Carocci



LA MIA VITA FRA LE RIGHE poesie di Andrea Berti – Carta e penna Ed., Torino, 2009.



La mia vita fra le righe è il preludio alle parole in poesia che l’autore Andrea Berti ci regala. Qui si aprono percorsi di malinconia infinita, sogni, speranze in evoluzione, ricordi prigionieri di amori mai vissuti, di giorni perduti, di corse fermate. Un recipiente di emozioni che scaturiscono da un’anima sensibile qual è quella del poeta stesso; desideri di certezze e di consapevolezza, sogni di voli radenti alla terra, dove è sempre più difficile trovare la serenità. “*Calice amaro di un’esistenza che volge al desio / l’oblio di un uomo che ama la vita / dove lo accompagna il ricordo del vissuto / che si affievolisce col flusso del tempo / quando i ricordi sono assopiti / e svaniscono in mille pensieri*”. In queste parole, riflette chiaro il titolo del libro *La mia vita fra le righe*, poiché di vita si parla, di quella vita che nonostante tutto si ama. Andrea Berti, poeta del nostro tempo, ci porta ancora una volta in un viaggio dei sentimenti umani, dove il tutto può improvvisamente sembrare niente, dove il nulla può regalarci invece l’immensità inattesa. Scrittore e poeta d’indiscussa sensibilità, il Berti ci racconta di emozioni comuni, dove vicoli, mari, cieli, amori e dolori, sono gli stessi sentieri che ognuno di noi ha, almeno una volta, intrapreso nella vita.

Marzia Carocci

(tratto dalla prefazione al libro).



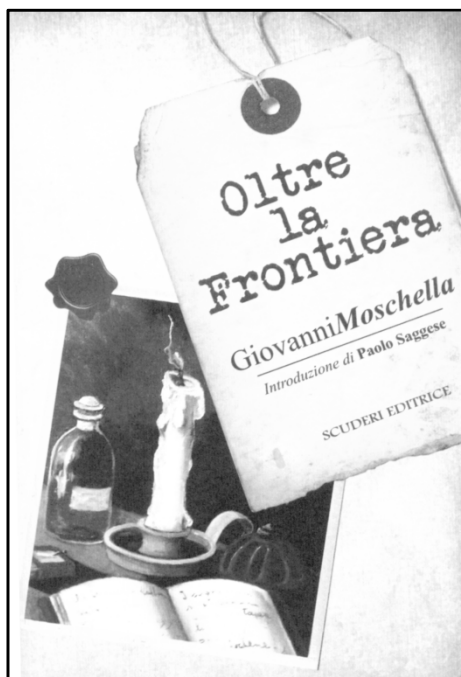
La poesia di Giovanni Formaggio, ha il dono del canto. L'autore sa come fare per aprire l'immaginario di colui che s'appresta alla lettura delle sue incantevoli liriche. Un poeta che si sofferma sui vari aspetti della vita e lo fa senza retorica o simbolismi obsoleti. I suoi versi ci portano al ritmo e alla musicalità che solo la vera poesia ci sa dare, Giovanni Formaggio, attraverso i suoi occhi e soprattutto attraverso il suo cuore, ci culla con parole lievi, sapientemente concatenate da figure retoriche ben scelte "*distillerò le tue lacrime di stelle ...*", oppure "*in silenzio tra pietre che trasudano secoli di memorie ...*" o "*l'arenarsi delle nostre anime all'infinito...*". Frasi che da sole fanno poesia, di detto, di completezza del pensiero. L'autore non fa mancare alla sua silloge un titolo ben appropriato "Il calore dei ricordi", quello stesso calore che rigo, dopo rigo, passo dopo passo sentiamo sulla nostra pelle con un'emozione che lentamente ci sorprende, ci incontra, ci consola. La pubblicazione del volume è stata realizzata con il contributo del "Club degli autori", in quanto il poeta si è classificato primo nel concorso letterario "il club dei poeti 2008" per la sezione poesia. Un poeta che sa valorizzare il pensiero armonizzando con la parola, versi che musicano le dolci note dell'anima.

Il lettore entra in empatia con l'aureo fin dal primo verso riuscendo ad armonizzarsi con la sua poesia che è vita, emozione e verità.

Marzia Carocci



Oltre la frontiera poesie di Giovanni Moschella - Scudieri editrice, Avellino, 2010.



La poesia di Giovanni Moschella è la voce interiore di un uomo che fa parlare l'anima, con intensità e apertura. Dai suoi versi, musica e dalle sue parole, colore. Un cantico di sentimento, di amore e dolore, di sogno e di realtà, quella stessa realtà che a volte non vorremmo, perché ci fa male, perché ci fa sentire allo sbando degli eventi che spesso si intravedono ostili nell'esistenza terrena. Le prose che l'autore ci propone, sono dilemmi, quesiti ai quali il poeta non trova sempre risposta, perché è così la vita stessa, a volte non risponde lasciandoci quell'amaro, quel senso di non compiuto o pienamente compreso. Immagini chiare che attraverso le righe, il nostro autore ci delinea, questo grazie anche all'uso che egli fa di figure retoriche come le metafore e le similitudini. "*Poesia! / sei l'impossibile / che diviene possibile, / un'arpa che infiamma / e vibra cuori / oltre i suoni della sera...*" Una rappresentazione che Giovanni Moschella dà all'arte poetica dove riflette il rispetto, la deferenza, l'amore, tanto da colloquiare, dialogare con la poesia stessa, così come farebbe con la propria interiorità. In realtà è questo la poesia, un viaggio esistenziale all'interno del nostro io, per riflettere, e rielaborare il nostro essere, per ritrovarci e cercare di comprendere gli eventi a noi destinati. Giovanni Moschella è vincitore di moltissimi premi letterari, amante della musica, del canto e del teatro. E' presidente delegato per la provincia di Avellino, dell'Accademia Internazionale Greci Marino del Verbano.

Marzia Carocci



COSÌ È LA POESIA poesie di Assunta Ostinato - Edizioni Museo della Poesia, Garessio, 2009.

Non è nuova alla poesia, Assunta Ostinato. E' dal 1983 che scrive versi e dopo aver scritto dei testi di canzoni a partire dal 1968. Tre sono le sillogi pubblicate in precedenza: "La vita" (1986); "Pensieri in libertà" (2002) e "Pensieri volatili" (2009). In questa sua nuova pubblicazione, apre il suo cuore in direzione di un orizzonte più ampio dando spazio ulteriore al suo io creativo e catturando a sé momenti di grande apertura introspettiva non disgiunti da un'osservazione attenta all'ambiente, della realtà in cui agisce, del diario %

Sei un dono
di speciali sussurri
che come grappoli si estendono
e crescono nei vortici
della mia vita ...
Sei puro ed innocente
come i petali
di gelsomino
che si schiudono sprigionando
una delicata fragranza ...
Sei vita
sei pensiero
sei anima
sei un cuore di splendide gocce
di acquamarina
sei una nota di quiete
e serenità ...
Senza limiti
il mio petto gioisce
all'albeggiare di un
nuovo giorno,
di un incontro
di un'inaspettata alba.

Daniela Maria Fausto
Palermo

TALK-SHOW

Si affannano a cicalare,
lucidi: è il riflettore
lui sì che sa riflettere,
esperto del mestiere.
Ridono che è un piacere,
godono abbindolati
dal conduttore.

PIAZZA DEGLI AFFARI

Quando furoreggiava
la Milano da bere,
un giorno dopo l'altro
c'era di che sorbire...
In seguito, e non era
tempo di tracannare,
bevemmo tutti in Borsa,
col rischio di affogare.

PASTIGLIA BLU

Planetario, da tutti i continenti
l'inno, urlato, alla gioia:
vecchi e giovani, tutti incontinenti! / Ciascuno la sua foia.

Cesare Meloni - Milano

Odo il rumore del treno
nel silenzio della notte,
il russare delle rotaie
è un gorgheggio insonne,
che riempie l'anima
di strani ricordi,
e il pensiero si tuffa
nel silenzio del passato
e rivive attimi dimenticati
nel cassetto
della malinconia.
Vedo la luce del mattino
inebriarsi nel prato
brumoso di rugiada,
i rintocchi del campanile
sono singhiozzi
ansimanti del tempo,
che riempiono l'aria
di momenti rinvenuti
nel riecheggiare
della mia mente
e il giorno sarà finito,
quando avrò udito
le parole del vento
sussurrare nel borgo
del mio pensiero
amene parole di rimpianto.
E quando il buio calerà
sulla mia anima,
non ci saranno più treni
da prendere, perché
sarà finito
il tempo delle ore.

Daniela Megna - Albinia (GR)

SOGNANDO PRATI FIORITI

Nei miei occhi di bambino
vedevo solo cieli azzurri,
prati fioriti e rigogliosi,
ma durò poco questo sogno,
si presentò assai presto
amara e dura la realtà.
Ricordo... Lunghi pianti
della mamma, conti da
pagare, piccole cose di
ogni giorno sembravano
montagne da scalare.
Da tutta la mia vita questo
sogno mi fa compagnia,
ogni tanto sembra che si
avveri ma subito scompare.

Quando la vetta è
ormai vicina, ecco,
si scatena il temporale.
Scivolare ancora in fondo,
arrampicarsi, risalire.
Non posso dire certamente
che la vita così è bella,
eppure un po' mi dispiace
pensare che, prima o poi,
dovrò lasciarla.

Gino Taborro - Recanati

LACRIME

Concepite dal dolore
scendon silenti
ad alleviar
le altrui pene
e carezzando
le emaciate gote,
si dileguano
in generosa fuga.

Eva Rossi
Montecerboli (PI)

FILOSOFIE E PASSIONI

Dio
e non per altro
fa da sé
in sé,
altro...
Venuto nel farsi Dio
senza esserlo,
furto,
dono.
Chi causa il male?
Nega il suo essere
e attua il suo negare
del farsi Dio
senza esserlo.
Il tempo,
luogo d'angosce,
salvezza e redenzioni,
libertà e sbarre.
Il mio farmi Dio
senza esserlo.
Un essere,
a volte,
che non è un essere...

fra' Matteo Pugliares
Sortino (SR)

EMOZIONI D'INVERNO

Ti regalo un milione di luci
che brillano in cielo;
tu che hai saputo
abbracciarmi e riscaldarmi,
oggi non ci sei,
mi rimane solo
una tiepida coperta di lana,
con cui mi avvolgo
per sentire il calore,
abbraccio un cuscino,
i ricordi sono lì,
riaffiorano.
Come sono belli.
Il passato è in ognuno di noi,
non c'è tradimento
se si ricomincia a vivere,
avendo come specchio l'amore,
e il futuro è oro.

Rosa Bove – Milano

LA PREGHIERA

Ecco, si eleva dal mio cuore
una preghiera:
è solo un'umile preghiera,
recitata nella solitudine della sera,
a volte, nelle lunghe notti,
per ringraziamento, lode, offerta.

E' sempre rivolta a Te,
mio DIO per onorarTi,
per continuamente lodarTi
e, ancora sussurrarTi:
"Signore quanto sei grande"

Solo Tu, sai tutto di me ...
conosci i miei crucci, i dolori,
sei un vero amico, mi consoli,
sempre mi infondi coraggio ...
per amare ogni fratello.

Ti chiedo, o Signore, solamente
di vivere nella preghiera,
col cuore e con tutta l'anima,
in silenzio ... o col santo rosario,
la corona che sempre mi accompagna,
che mi seguirà pure nell'aldilà,
per essere protetta e ... salvata.

Mariangela Cagnacci – Taggia (IM)

DANZE AUSTRALI

Ho calpestato
una zolla di terra con te,
come vele sciolte
abbiamo navigato senza capirci,
piccoli fili di nubi
ci hanno fatto compagnia.
E,
il canto del cigno ci univa
ai primi raggi del sole.
Il buio era con noi
e come un incantesimo
le notti australi
dividevano le nostre pene
e ci ospitavano.

Antonella Cantaluppi – Caviglio (CO)

MI ASPETTA UNA PANCHINA

Pochi sogni mi restano al cuscino,
hanno materia d'aria, sono lievi
da somigliare a piume d'infinito.
Il resto poi è un groviglio di pensieri
nel rigirarmi insonne, finché fuori
romba la prima macchina, tracima
l'asfalto nella luce.

Poi a un tratto
mi ritrovo più vecchio ai marciapiedi,
non so se più maturo, forse ancora
carne da dissodare per la semina.
Mi sorprende a contarmi rughe ed anni,
più delle voci che hanno accompagnato
i miei silenzi, più delle parole
che ho pronunciato appese ad una lacrima
o ad un sorriso.

A volte è così lento
il giorno, non mi parla, mi sospinge
per piazze e strade vuote. Lotto anch'io,
mi aggrappo a mille cose, resistendo
all'unghia che mi scava dentro le ossa
cunicoli profondi. E non so quanto
sia ancora lungo il passo della vita.
Ho tempo per riflettere, sperare.
Mi aspetta una panchina a cui lasciare
qualche segreto, e forse un sogno, fosse
l'ultimo airone che spalanca il cielo.

Giovanni Caso – Siano (SA)

ASSUNTA OSTINATO



!...COSI' E' LA POESIA...!

collana "MUSEO DELLA POESIA"

letterari, sia riuscita a conseguire non pochi riconoscimenti di prestigio e sia inserita, con sue poesie, in antologie e nel volume "I magnifici delle 7 note" di Nino Bellinva.

Fulvio Castellani



INFINITI PAESI poesie di Francesco Salvador – Casa Editrice Menna, Avellino, 2008.

E' una poesia decisamente moderna, quella che ci offre Francesco Salvador, con versi liberi e dall'andamento diversificato. Si nota una certa influenza della poesia ermetica o, se preferiamo, post-ermetica e dalle metafore ricorrenti. Se a ciò aggiungiamo che il poeta, nativo di Vittorio Veneto e residente a Padova, sa mettere a fuoco alla grande il paesaggio del proprio Io e la fenomenologia della natura e della vita, ecco che non possiamo che stringergli la mano. Sì, perché non sono poi tanti i poeti d'oggi che riescono a creare emozioni ed a mantenere alta l'attenzione di chi legge. C'è anche una vena di tristezza nel ricordare, nel ripercorrere le stagioni di un tempo andato. Forse un gridare sommosso per l'impossibilità di dare scaccomatto al tempo stesso: *"Ho imparato a pregare / nel buio di una camera fredda / solo quando morì mia madre"*. Francesco Salvador è alla ricerca costante di risposte; risposte alle quali non sempre si arriva per l'aleatorietà del vivere e per quell'ansia di fare in fretta, di catturare se possibile quel vuoto che ci sovrasta e che ci condiziona nostro malgrado. Da ciò l'amarezza, la constatazione che *"i semi / da coltivare / non li vedremo / tutti fiorire / alcuni saranno con noi / quando passeremo / il confine"* e che *"a passi / a pensieri / coi sassi di ieri / aggiungo sentieri / al mio sordo vagare / ho nello zaino / soltanto il / mio camminare"*. Giustamente in una recensione Giovanni Di Girolamo, con l'acume che lo contraddistingue, ha scritto che Francesco Salvador ha *"una visione della poesia ben definita e di tipo assolutamente personale, che possiamo definire espressiva e di forte impatto per il lettore"*. Del resto, la sua poesia è stata apprezzata da non pochi critici ed ha ottenuto dei riconoscimenti non di secondaria importanza: Premio Voltaire (1987), "Poesie d'Italia" (1992), "Atheiste" (2008)..., senza dimenticare che, sempre nel 2008, è stato finalista con la poesia al Premio Mario Luzi.

Fulvio Castellani





Un racconto autobiografico, questo, che evidenzia il nitore di un animo sensibile e la capacità di assuefarsi e di fronteggiare a viso aperto le tante difficoltà della vita. Alfredo Varriale, uomo di carattere e sempre voglioso di mettersi in discussione, di sondare le proprie possibilità, di catturare dalla quotidianità ogni possibile lato positivo, ha in questi due agili volumetti messo in luce una non comune vivacità espressiva, cosicché le sue vicende hanno assunto le tonalità di un romanzo, di un diario dalle pagine fitte ma estremamente lineari, sostanziose, vibranti di una luce interiore che finisce per catturare chi legge facendolo riflettere, sollecitandolo a riandare indietro nel tempo e far sue le tante sfaccettature storiche in cui l'autore di Salerno, che è anche un autorevole artista, ha condensato il suo percorso umano. Oltre a parlare delle proprie vicende (non di certo gratificanti il più delle volte), Alfredo Varriale ha saputo descrivere in maniera singolare i "vecchi tempi", le vecchie tradizioni, i vecchi modi di vivere dei giovani e dei non più giovani, quel sapersi arrangiare che la maggior parte della gioventù nell'immediato dopoguerra è stata chiamata a far sua per trovare delle certezze a livello e-

conomico e pratico. "Come in un film - ha scritto nella nota critica Pasquale Chiaramida - *traccia con encomiabile bravura e precisione tutti i tratti salienti della sua infanzia e della sua giovinezza, coinvolgendoci emotivamente e facendoci rivivere tantissime cose che avevamo obliato*"; e questo si riferisce alla prima parte della "bacheca dei ricordi" di Alfredo Varriale. Il discorso si è allargato nel tempo nella seconda parte dell'opera, ed anche in tale circostanza il racconto vive di elementi e di circostanze che sono lo specchio di un vissuto che ha del romanzesco, ma che non è altro che storia, realtà, volontà di agire e di lottare per sé e per il bene di quanti sono accanto a lui. E' un uomo senz'altro innamorato della poesia e dell'arte, Alfredo Varriale. Un uomo che anche ora, all'età di quasi ottanta anni, continua a lavorare "con l'auspicio di poter meglio sbarcare il lunario", come lui stesso ha scritto. Ma il suo lavoro ci sembra dei più gratificanti, vista l'espressività delle sue opere pittoriche e il fatto che sta curando con grande meticolosità ed attenzione una serie di volumetti riguardanti "Poeti e pittori del Terzo Millennio".

Fulvio Castellani



PAURA DEL VUOTO poesie di Baldassarre Turco - Carta e Penna Editore, 2007.

Dalle 53 poesie che compongono la silloge emerge, ancora una volta, la caratura umana ed artistica di Baldassarre Turco. Gli ideali di fede, di solidarietà, d'amore sono una costante nella sua poesia, e qui, usando

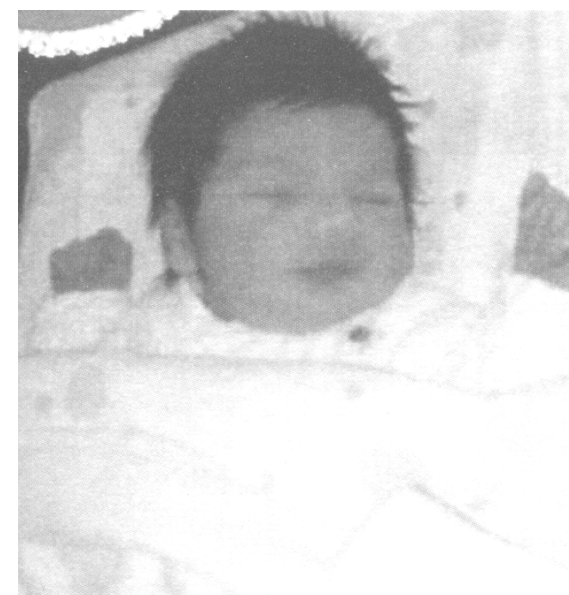


un verso breve (assai spesso di una sola parola) e poche frasi, un tanto si esalta grazie anche al gioco sottile legato ad una coloritura progressiva del proprio stato d'animo, ad una incursione suadente della natura, ad un vedere le cose con occhio traslucido, ad un suonare a festa le campane dell'amore universale ... "E il sole / riprende / l'eterno / cammino / d'amore / sul mondo", dice allorché "l'aurora / amica / dell'alba, / colora / con dita / di rosa / il cielo, / offeso / dal buio / notturno". E questo a significare che dopo un momento di affanno e di scoramento, c'è sempre una via che conduce alla pace, al dialogo con se stessi e con gli altri, al rincontrare nel presente porzioni gioiose (seppure con paludamenti malinconici) del passato. Non considerando la poesia un fatto di élite, Baldassarre Turco dà consistenza piacevole alla semplicità, una semplicità che sottende, comunque, acume ed esperienza, cultura profonda ed inclinazione naturale a racchiudere in poche frasi mosaici di pensieri alti, ricette di onestà esistenziale, espressioni che superano l'angoscia e l'ansia dovute alla violenza e all'egoismo che marchiano di sé i rapporti attuali tra la gente soprattutto di altre culture e di diversa estrazione sociale. Questo cerca di coniugare Baldassarre Turco senza perdere di vista il tempo che fugge e guidando il proprio passo con calma ragionata verso la Verità ultima e considerando la fede come il più prezioso bene. Ciò spiega, ovviamente, anche la sua paura del %

Auguri a te, Miriam, sei la benvenuta

Sei nata bellissima, bruna e capelluta, hai lasciato tutti attoniti e meravigliati per la tua bellezza e per la tua perfezione. Chi avrebbe potuto inventarti? Unica, originale, irripetibile. Hai riempito il cuore di gioia e di serenità. Tramite te, stellina del firmamento, stupendo e benedetto fiore del giardino Sovrano, splendore di beltà entusiasmante, ringraziamento e lode salgono al Sommo Creatore. Un grazie va ai genitori, Danilo e Grazia, che hanno dato a te il nome di Miriam, la Madre di Dio, la più umile e alta Creatura. Ogni augurio di bene sotto la protezione della Vergine santa e ogni benedizione del Cielo scendano su di te e che il Signore ti annunci la missione nel soggiorno terreno e che tu risponda sì alla Sua Volontà nell'andare quotidiano, Luce della Luce del Suo Amore della vita il miracolo e il mistero. Amen, Alleluia.

I nonni Luciano Nunno e Loreta Nunziata



La piccola Miriam Matera, 9 gennaio 2011.

A MIA MADRE

E all'improvviso è sceso un gran silenzio su questo inverno maledetto e infame che ha sradicato senza compassione le nostre tante Primavere in fiore, vissute tra i respiri dei tuoi affanni tra le premure delle tue carezze. %

%

E dopo tante lacrime versate per te che sei volata via lontano sopra i cuscini di singhiozzi amari dolce s'acquieta questo cuor straziato saperti tra le braccia del Signore.

Mario Bottone – Pagani (SA)

IMPARARE A SOGNARE

Come una foglia in balia del vento, come un pugile che sa incassare e darle forte sotto i colpi per non cadere sfinito a terra, come un bambino impaurito, un neurone impazzito, un soldato che si arrende, che sventola bandiera bianca e rinnega le armi, per non essere vittima anch'esso della follia della guerra, come perder tempo in un bellissimo spreco di occasioni perdute rifuggire dalla schiavitù e da ogni tipo di servilismo ... Perché nessuno può negarci il diritto di imparare a sognare. Per scoprire che si può donare amore al di là di ogni etnia, quando è forte il desiderio di fuggire via, al di là di ciò che siamo, al di là di quale sia il nostro concetto di vita o di morte, per chi ha provato a lasciarsi andare per imparare veramente a sognare e ad amare.

Matteo Mampieri – Olevano Romano

"SAN VALENTINO 2011"

L'AMORE

L'amore è l'emozione che provi Nell'incontro di uno sguardo che ti da Un tuffo al cuore! L'amore è il desiderio di una semplice carezza L'amore e anche melanconia! Per la troppa felicità La paura che un sentimento così grande e forte Possa svanire come un sogno!

L'amore è condividere sentimenti, passioni,desideri L'amore e sapere dire ti amo! L'amore è grande e infinito come il mare! Guardi l'orizzonte e pensi di la cosa ci sarà!

Anna Lucia D'Amico – Rho (MI)

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: SECONDA PARTE

L'ANIMA

Le tristezze, le angosce,
sono solchi profondi
nell'anima,
quest'anima bistrattata,
violentata, barattata,
sanguinante, grondante,
palpitante, che freme,
che trema,
scalfita, ferita, ma viva,
che da vita alla ragione,
figlia dell'anima.
La ragione dà vita,
a mille azioni,
buone e cattive,
soggiace succube dell'anima.
Quest'animo,
propulsore, motore
è il centro dell'uomo,
che lo rende unico
e incomparabile.

Maria Lina Conti
Pescocostanzo (AQ)

IL MIO TEMPO

Il mio tempo
non è una foto
ricordo
anche se non tace
ciò che fu

Il mio tempo
non è una foto
istantanea
fissata dal bagliore
d'un flash

Il mio tempo
è ciò che sarò
nella memoria
di chi amo

Luigi Tribaudino
Via Oropa, 98 – 10153 Torino.
È l'organizzatore del Pre-
mio "Garcia Lorca", la sca-
denza prevista è in ottobre.
Chiedere il bando completo
all'indirizzo di Tribaudino.

CAPIRE IL BUIO

Una notte limpida ed alta
con l'acqua che cola
piana nella roggia
e quel sapore strano,
inquieto ed amaro
di serenità e mistero.
Il buio profondo
ammassa le cose
che paiono solenni
giganti del tempo.
Il cantico sordo
di immagini lente
suscita echi
e sussurri incompresi.

Walter De Colò – Novara

SEMBRANO ILLUSIONI LE ISTITUZIONI

Sono ferita
da tanti anni
di "ciarpame politico".
Sembrano illusioni
le istituzioni,
parte integrale
della nostra storia.
La libertà esiste
solo per noi stessi,
non c'è uguaglianza
solo invidia per
chi ha più di noi.
La fraternità, orgoglio
del popolo italiano,
è svanita nell'indifferenza,
vince solo l'ideologia
della conservazione
del potere.
La speranza è nei giovani
che potranno portare
avanti un moto di ribellione
contro l'immoralità
che ci sta soffocando,
è nel risveglio
delle coscienze
che siano come un faro
nel caos dell'umanità.

Olimpia Romano
Pomigliano d'Arco (NA)

VERITA'

Negli occhi della vita
ricerco la verità.
Impossibile utopia.
Irrealizzabile intento.
Grossa presunzione.
Ma in una vita
non si può. No!
Confluenze eterne
e imperscrutabili
si susseguono in
un labirinto minoico.
Matasse inestricabili
inflazionano i cieli
del tempo e dello spazio
per ammassarsi d'improvviso.
Qualcuno sa! Qualcuno...
sa districare tutto.
Conosce l'esatta via
al di là del labirinto.
Lui è la sublimazione
di mille verità.
È la "Verità".

Maria Grazia Vascolo
Delegata provincia di Caserta.

ORTI DI SILENZIO

L'oscurità
mi abbraccia
come trepida amante
con occhi avidi
di forti emozioni
accantonate
nel tempo febbrile.

Ora si distende
la solitudine,
s'apre una speranza
e un canto si leva
dal silenzio del cuore.

Solo la luce
dell'atteso mattino
dischiuderà i segreti
abulicamente
annaffiati da una
pioggia notturna.

Pasquale Francischetti

Vedi libro di Pasquale
Francischetti a pagina 40.

% vuoto quando, suo malgrado, si sente in balia del vento "vagare / nel nulla" anche se la sua paura è consapevolezza di essere un frammento di polvere in quanto, lo afferma in punta di piedi, "la voglia / di stringere / il mondo / nel pugno / l'ho persa / giocandola / a dadi / da solo". Versi sciolti, liberi, leggeri accompagnano, dunque, il suo ennesimo incunearsi nelle tematiche del vivere srotolando la matassa di fili aggrovigliati che l'amore, al di là di ogni e qualsiasi orpello, riesce quasi sempre a districare. E questo non è poco, visto che l'oggi ci costringe ad "andare / per strade / non sempre / sicure / né sempre / pulite".

Fulvio Castellani



NANA LA LUPA DELLA VALLE DI ACQUAVIVA

di **Monica Fiorentino** – Carta e Penna Editore, Torino, 2010.



Ecco una fiaba che ci narra la storia d'una lupa, di pelo fulvo, che, rimasta orfana ancora cucciola d'ambo i genitori, è allevata con amore e pazienza da un corvo e, divenuta grande, va in cerca del suo unico e vero amore, un lupo con cui condividere la propria esistenza... Per saperne di più, non avrete che da leggere questo libretto curioso, che mostra che è al passo coi tempi odierni. Questa Nana non è certo pronipote della Lupa romana, madre di Romolo e Remo, né somiglia tampoco a Rassia, la Diavola, moglie di Akela, padre adottivo di Mowgli della Giungla. E' una lupa *sui generis*, ma non per questo meno affascinante, e che può forse incantare le nuove generazioni. Ma è solo un mio modesto parere. Buona lettura a chi verrà dopo di me.

Andrea Pugiottto



IL MIRACOLO CHE CI TRASFORMA di **Luciana Osimani Fusini** - Erga Edizioni, 2006.



Perso il marito nel '94, la gentile Autrice si mise in contatto con un gruppo di Genova, chiamato *Oltre* (oggi *Oltre l'Orizzonte*), che si occupa di contatti col mondo dei morti e di fenomeni paranormali, per sapere che sorte avesse avuto il marito. Ed il marito, amatissimo da lei in vita, si manifestò in più di una maniera: con sogni tutti strani ed emblematici ad un tempo (nei sogni, egli cammina e nuota speditamente, mentre da vivo non sapeva affatto nuotare e, negli ultimi anni, necessitava di aiuti per deambulare), con la nascita di fiori dalla forma curiosa, freschissimi e vitali in pieno inverno!, ed altre cose così. Ed ogni volta, il caro estinto testimoniava di vivere in un mondo di sola luce, perfetto, felice, ove erano sconosciuti il denaro e la malattia, e dove aveva incontrato Gesù in persona... Solo per dare un assaggio delle meraviglie che si incontrano in questo testo, in forma di diario, che non stancano mai il lettore e, anzi, lo appassionano viepiù che avanza nella lettura! Mai letta una testimonianza più singolare di questa! Le visioni, da sveglia o da dormiente, contate da questa donna, provano che è una vera cristiana, nel senso più lodevole del termine, con una fede pura e spontanea e incrollabile! Il lato debole di questo testo (ma è solo un mio modesto parere) è il contesto un po' freddo e distante (o così mi è parso. Ma posso sbagliare come tutti, del resto), che non rende abbastanza giustizia alle esperienze vissute dalla gentile Autrice. Da comprare subito, per farvi un'idea esatta di cosa voglia dire davvero la parola FEDE!

Andrea Pugiottto



CON LA GUERRA IN TESTA romanzo di **Anna Bruno** – Albus edizioni, Caivano, 2008.

Quattro ragazzini, tutti decenni, dei giorni nostri, in piena era computerizzata, pensano di giocare alla guerra, con fucili di legno e molta fantasia, là dove i loro coetanei preferiscono rincitrullirsi con la play station

e i videogiochi. Un’iniziativa encomiabile, di questi tempi, se... se non fosse che i 4 audaci, per le loro



smanie belliche, non si cacciassero sempre nei guai, pigliando lucciole per lanterne e rischiando pericoli veri in luogo di quelli immaginari, inventati sulla falsariga della serie *Rambo*. Ai loro fiaschi di aspiranti guerriglieri fanno da spettatori due ragazzine, desiderosissime di far parte del gruppo (perennemente escluse, perché chi dice donna dice danno!) e i genitori degli stessi, preoccupati di castigare i loro rampolli a causa delle conseguenze dei loro interventi da task force! Questa, in sintesi, la trama. La gentile Autrice, in uno dei primi capitoli, rammenta *I ragazzi della via Pal*, dell’ungherese Molnar, forse il più celebre libro di guerra di e per ragazzi. Il più celebre, ma non il solo. Il francese Pergaud, quasi nello stesso periodo, aveva scritto *La guerra dei bottoni*, ricordo della sua avventurosa vita di dodicenne... con tutti gli annessi e connessi! I precedenti sono sempre importanti, specie in letteratura, ma bisogna vedere poi cosa offrono gli epigoni di più recente memoria. Non basta copiare un’idea, risultata eccellente, per scrivere un testo e cercare di bissare il successo del libro originale. Bisogna vedere poi come si sviluppa tutto il contesto e quale effetto farà nel complesso. Ed è questo appunto ciò che più conta! La signora Bruno (classe 1953), insegnante di

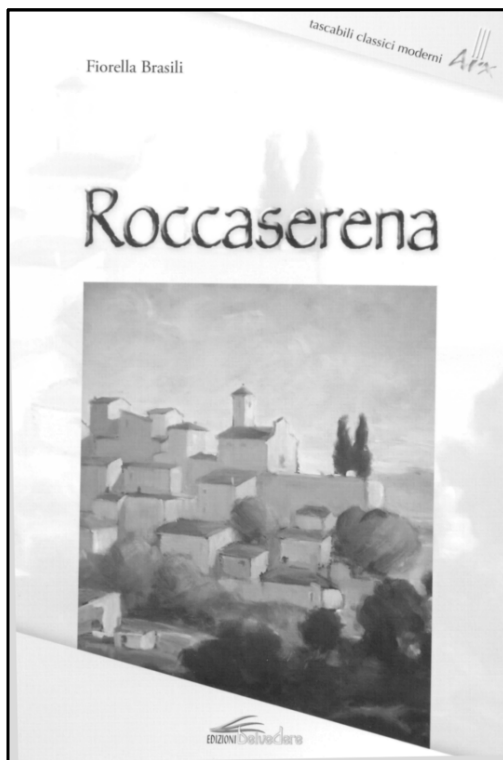
scuola primaria e membro del Circolo Didattico di Somma Vesuviana, ha cominciato a scrivere nel ‘97, occupandosi attivamente dell’infanzia e dell’adolescenza. Partecipa attivamente ad iniziative letterarie, servendo all’interno di concorsi per la Poesia e la Narrativa e ha già scritto alcuni libri di poesie. Il testo qui presentato, un romanzo per ragazzi, è un notevole sforzo letterario per meglio comprendere l’innato (e insano!) bisogno di far la guerra, tipico dei ragazzini di ogni tempo, e che tante vittime (vere!) fa in Medio Oriente, e non solo fra adulti! In realtà, il fine è ottimo e l’intenzione eccellente ed io non posso che lodare la buonissima volontà mostrata dalla gentile Autrice.

Andrea Pugiotta



ROCCASERENA romanzo di Fiorella Brasili - Edizioni Belvedere, Latina, 2007.

La signora Valeria, giornalista, resta a Roma, invece di fare le ferie estive, sfidando la calura romana, per concludere un articolo che deve consegnare con una certa urgenza. Andata al suo caffè favorito per gustare un gelato ed un’acqua ghiacciata, conosce per caso Allegra, una ragazza nata a Roma da una donna che, in rotta coi suoi, ha abbandonato il paese natio, Roccaserena, fra i monti Lepini, per trovare lavoro e fortuna in città ... Così comincia questa storia che, mescolando il pubblico al privato, l’arretratezza col progresso scientifico-culturale, è un po’ la storia dell’Italia di oggi, sedicente settima potenza mondiale dell’industria, con schiere di adolescenti ignoranti e analfabeti ai licei e imbecilli corrotti ed ignoranti, a malapena geometri o ragionieri!, nei palazzi del potere. Tanto per cambiare ed essere originali, insomma! Eppure, questa storia non è così malvagia o noiosa come sembra, a parlarne così. Lo stile è fluente e chiaro e la storia narrata, anche se può apparire arcinota come sequenza di situazioni, ha un suo fascino e non manca d’un certo interesse, a onor del vero. Chi volesse essere davvero super pignolo potrebbe affermare recisamente che la gentile Autrice ha uno stile un po’ blando e poco accattivante, e forse è davvero così, ma i gusti sono tanti e tutti diversissimi fra loro (per fortuna!) e non vale la pena di guastarsi il piacere di questa lettura solo per dar credito a gente che spacca il capello in quattro per partito preso! Leggetevelo per conto vostro e fatevi la vostra opinione personale. Ne vale davvero la pena!



concludere un articolo che deve consegnare con una certa urgenza. Andata al suo caffè favorito per gustare un gelato ed un’acqua ghiacciata, conosce per caso Allegra, una ragazza nata a Roma da una donna che, in rotta coi suoi, ha abbandonato il paese natio, Roccaserena, fra i monti Lepini, per trovare lavoro e fortuna in città ... Così comincia questa storia che, mescolando il pubblico al privato, l’arretratezza col progresso scientifico-culturale, è un po’ la storia dell’Italia di oggi, sedicente settima potenza mondiale dell’industria, con schiere di adolescenti ignoranti e analfabeti ai licei e imbecilli corrotti ed ignoranti, a malapena geometri o ragionieri!, nei palazzi del potere. Tanto per cambiare ed essere originali, insomma! Eppure, questa storia non è così malvagia o noiosa come sembra, a parlarne così. Lo stile è fluente e chiaro e la storia narrata, anche se può apparire arcinota come sequenza di situazioni, ha un suo fascino e non manca d’un certo interesse, a onor del vero. Chi volesse essere davvero super pignolo potrebbe affermare recisamente che la gentile Autrice ha uno stile un po’ blando e poco accattivante, e forse è davvero così, ma i gusti sono tanti e tutti diversissimi fra loro (per fortuna!) e non vale la pena di guastarsi il piacere di questa lettura solo per dar credito a gente che spacca il capello in quattro per partito preso! Leggetevelo per conto vostro e fatevi la vostra opinione personale. Ne vale davvero la pena!

Andrea Pugiotta



Gilberto Paraschiva

(1931), la bellissima canzone di **Domenico Modugno** “**TU SI’ ‘NA COSA GRANDE**” che in francese da lui rifatta è diventata “**Tu est plus qu’une étoile**”, nonché il grande successo di **Roberto Carlos**, proposto in Italia da **Ornella Vanoni**, dal titolo “**L’APPUNTAMENTO**” che diventerà “**LE RENDEZ-VOUS**” e, per finire, ma, forse NON FINISCE QUI, non poteva certo mancare una canzone dell’uomo col quale, ancor prima di **Gegé Di Giacomo**, **Gilberto Paraschiva** ha suonato la batteria, appena quattordicenne all’**ASMARA**”: **RENATO CAROSONE**! Superfluo dire che la canzone sarà quella che ha dato il titolo all’omonimo film: “**MARUZZELLA**” che in omaggio al suo “**AMOUR SUR MESSENGER**” diverrà “**MARLEINE**”! Dopo questo lavoro se non gli si riapriranno le porte della **Televisione Italiana** è pronta ad accaparrarsi questo poliedrico personaggio “*egiziasmarinapoletansiculo*” quella **Canadese**, ed è un vero peccato perché “**L’IDEA**” perderebbe un grande amico e collaboratore ma anche l’**ITALIA**, che festeggia il suo **150° anniversario**, perderebbe un grande Artista, quello di “**ITALIA LONTANA**” o, meglio, quello di avere l’Italia nel cuore ma, purtroppo, lontana!

Tonino Izzo



I quattro personaggi principali della trasmissione di Michele Guardì (I fatti vostri). (2011).

Foto sopra: Gilberto Paraschiva quando vinse il Festival d’Asmara con “Italia lontana”. (1954).

% senso dell'humanitas continua ad essere *“valore del vivere”* perché vivere sta a significare servire - per cui l'uomo nasce servo e cresce servo - come nel caso dei nostri autori che, attraverso la costanza e l'aggiornamento continuo, si prodigano di aiutare l'uomo allontanandolo dal male. Un'opera accessibile a tutti, che esplica soprattutto i metodi delle terapie naturali per un recupero dell'integrità fisica e mentale previo la Naturopatia, materia che gli autori di questo testo praticano positivamente nella loro attività trentennale con notevoli sviluppi migliorando la salute. Un nucleo professionalmente qualificato, impegnato a difendere il patrimonio *“divino”* sulla terra, che ha lavorato per anni con risultati eccellenti e quelle prerogative di mantenere alti i valori, tra questi la salute (bene irrinunciabile), onde alleviare il prossimo.

Gianni Iauale (tratto dalla presentazione al libro)



PER I 150 DELL'UNITÀ D'ITALIA: UNA CANZONE DA NON DIMENTICARE

“ITALIA LONTANA” di G. PARASCHIVA articolo di Tonino Izzo

Quale miglior occasione per l'UNITA' D'ITALIA se non quella di parlare anche della canzone più amata dagli italiani all'Esterio che, nel 1954 in Eritrea, vinse il 1° Premio al II° Festival della Canzone Italiana d'ASMARA al famoso Teatro “IMPERO” dove, con un pubblico di 1800 persone, (tutti con diritto al voto) ottenne la bellezza di 1450 preferenze. Per parlare del nutrito curriculum del suo autore, **Gilbert Paraschiva**, uomo di spettacolo e Premio Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, non basterebbe l'intera *“Antologia degli Artisti”* per cui, in poche righe, diremmo solo che ha iniziato la sua attività artistica a 14 anni in Eritrea suonando con gli elementi del Complesso di **Renato Carosone**. Come giornalista è stato inviato de *“Il Quotidiano Eritreo”* a San Remo all'epoca in cui vinse la canzone *“Tutte le mamme”* ed ha suonato nelle migliori orchestre di Napoli producendo altresì diversi artisti con una etichetta discografica che portava appunto il suo nome (*“Gilbert Record”*) e dove appunto avvenne, fra l'altro anche la registrazione di *“SOLO”*, una delle prime canzoni del noto paroliere **Luciano Somma**. Resta comunque uno dei suoi maggiori successi *“Italia lontana”*, di cui abbiamo parlato all'inizio perché fu la canzone più venduta all'Esterio dopo *“Terra Straniera”* di **Marletta**, molto prima che esplodesse **Modugno** con *“Volare”*.) Non perché collabora alla Redazione del nostro giornale, *“L'Idea”*, ma è doveroso rammentare ai nostri lettori e, perché no?, ad alcuni Funzionari della R.A.I. che **Gilberto Paraschiva**, ha scritto un numero indefinibile di poesie e canzoni e, in entrambi i settori, ha collezionato premi a non finire sino al punto che, per l'esposizione perenne delle sue opere e di quelle dei suoi numerosi *“poetamici”* appartenenti a *“Il Pianeta dell'Amore”* (l'Associazione Culturale da lui fondata nel 1992) avrebbe deciso, di fondare un Museo, tipo quello che la sorella di **Mia Martini** avrebbe, anche lei, intenzione di fondare in memoria della sorella. Come non fossero già troppi i trofei per questo Museo (ancora allo stato embrionale) (fermo restando che il Comune di **Giardini Naxos**, e per esso il suo Sindaco **Nello Lo Turco**, gli diano una mano) altri importanti Premi alla Cultura ed alla Carriera gli sono stati assegnati dai Comuni di **Barcellona Pozzo di Gotto (Messina)** per la *“Cultura”* (IX Trofeo Nino Ballotta) e di **Buccino (Salerno)** per la *“Carriera”* (*“Il Simposio”*).



Gilbert all'Aeroporto di Montréal con la sua *“Maruzzella”* (Marleine). (2010).

Sessant'anni di lunga carriera in oltre una mezza dozzina di specializzazioni in campo artistico - culturale: **musicista, cantante, giornalista, presentatore, attore, scrittore e poeta**. Il nostro augurio che anch'egli, come il compianto **Roberto Murolo**, ora, in occasione dei Festeggiamenti vari per *“L'UNITA' D'ITALIA”* possa partecipare ad uno spettacolo televisivo che porti lo stesso titolo del compianto amico cui **Gilbert** stesso diede l'ispirazione al titolo: **“OTTANTA VOGLIA DI CANTARE”**, %

Alien (Angelo) Rodà: **RIBELLE NIRVANESCENTE** - Seneca Edizioni, Torino, 2010.



La poetica di Alien Rodà può apparire di primo acchito un poco astrusa ad un lettore che non segua con attenzione queste liriche, che non si immedesimi in esse per coglierne le più intrinseche sfumature. Versi che sanno forse di ribellione, non equivoca ma sincera, totale, che fanno comprendere l'animo del poeta e coglierne il vero senso che anima le sue liriche. Un contrapporsi di eventi in contrasto con il mondo esterno, con quanto di brutto e di buono esprime la realtà quotidiana, la vita terrena e materiale in confronto alla spiritualità interiore. La poesia è un pensiero, un sentimento che sorge dall'intimo prima che dalla mente. *“Stampo di umanità solo sul petto di una donna sincera, ci sta, perfetto tatuaggio che mi sopravviverà ... /”*. E ancora: *“Verso le ingiustizie cerco la pace, pace di preghiera. /... / I miei sogni sconfitti spariscono con me, come fossero immagini deserte. /”*. Versi che non possono adattarsi ad una lettura superficiale ed affrettata, ma riletti con calma, ripetuti nella mente fino ad una perfetta conoscenza del poeta non soltanto come essere umano bensì come anima per giungere al suo sentire e trarne una comprensione serena e illuminante. Frammenti di ricordi: *“Deriva il mio orecchio dall'antico jazz, il mio passo saltellante dall'antico tip tap. / Il mare si gonfia*

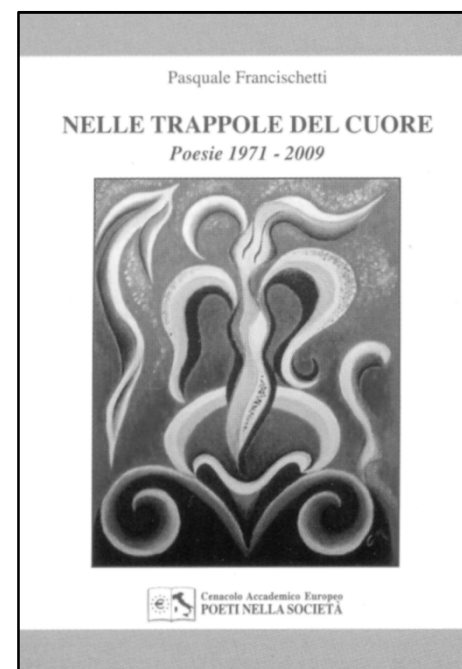
in mille sen. Di nuovi saperi mi si riempiono polmoni, del mio soffrire i tuoi occhi custodi, mi spengo sulla striscia di una lacrima e a me s'accosta la tua anima ... /”. Poesia breve e toccante che ci fa ancora meglio comprendere l'intimo contesto delle liriche di Alien Rodà, insofferente forse di ogni costrizione, pur tuttavia colmo di sentimenti veri e sinceri che tendono a portare il cuore allo stato di un'ideale felicità e di una profonda quiete.

Bruna Shisà Carlevaro



NELLE TRAPPOLE DEL CUORE Poesie 1971 - 2009

di **Pasquale Francischetti** Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2009.



Per la mia educazione culturale, non sono rimasta al lirismo risorgimentale, dalla metrica compassata, intriso di sangue per un'Italia Unita, ora purtroppo allo sbaraglio, ma al passo coi tempi apprezzo molto la poesia moderna, il cui estro, libero da dettami obbligati, rende più armonioso il pensiero dell'autore. Come iride, spiega i colori al vento, anche se ha oscure identità, perché l'Arte vera non ha regole fisse, scorre come torrente in piena. Il nostro autore, Pasquale Francischetti, con *“Nelle trappole del cuore”*, suo poliedrico fardello letterario, per la molteplicità dei contenuti trattati, si veste di Immenso e ci presenta la Poesia come l'antidoto ad ogni disagio epocale, l'ancora di salvezza. Infatti, con indagine esoterica, nel calderone dei sentimenti, sensibile all'altrui pena, egli va dal particolare all'universale, come pietra di paragone, in quanto non ristagna nei sedimenti del proprio cuore, ma diventa argomento di analisi profonda: un logos infinito. L'uomo per la sua fragilità naturale, nella sciagura, si sente vittima di nemesi implacabile di fronte al mistero; incapace di lottare, si scopre piccolo piccolo come il fanciullino di Pascoli. In primis, il poeta canta i valori della famiglia, in un tempo di disgregamento sociale, in cui si mette in discussione il crisma del Sacramento

e il suggello delle Istituzioni con estremo lassismo. Una famiglia sfasciata, è come una barca senza nocchiero, votata al naufragio. Proprio per il malcostume dilagante a tutti i livelli, urbi et orbi, spesso l'uomo, apatico al dovere, cerca nuove emozioni, complice il benessere non sudato, a danno dei figli, coinvolti in tragedie più grandi di loro, se i genitori si scannano a vicenda: fatti e misfatti reali del nostro tempo, non leggende metropolitane, causa prima di devianza minorile, a rigor di cronaca. Inoltre non c'è equilibrio nell'economia mondiale e sono sempre i bambini a pagarne lo scotto. A migliaia muoiono ogni giorno, per malattie endemiche, legate alla miseria. Effetto di equilibrio ecologico, direbbe chi è di dovere, anche se

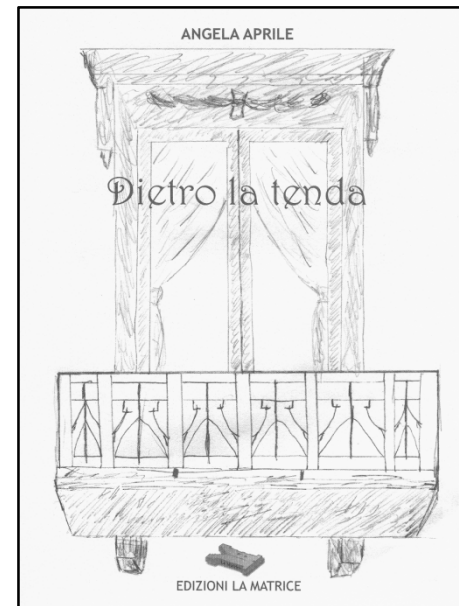
la denuncia è esplicita, perché la carità del prossimo non basta a salvare il mondo. Non si aggrega alla massa il nostro vate, ma con quanto amore ha in cuore, celebra la vita dal primo vagito all'ultimo anelito, nel sacro rispetto dei Lari. Anche il dovere, l'amicizia, la natura, sono oggetto di ispirazione e quant'altro: un microcosmo immenso. La magia della sua Napoli, lo induce a scrutare orizzonti lontani, con cuore di zingaro, oltre ai paesaggi dell'anima; coinvolgente è il mare, depositario di ogni segreto. Il bagaglio della propria esperienza, non è patrimonio esclusivo, ma è uno spartito educativo da porgere agli altri, la buona novella da trasmettere, luce che investe, spazzando via la caligine. Eccellente prolusione per chi fissa la meta con coscienza e forza di volontà. Il futuro non sta sulle ginocchia di Giove, ma è pietra miliare, conquista quotidiana a prezzo di sacrifici ... Il logos continua. Così il pensiero dell'artista è precetto e monito non essenza vana, perciò possiamo affermare che il suo credo appassionato è: "Cogito ergo sum", cioè la sua linea di condotta da perseguire, pur tuttavia egli supera i limiti di spazio e tempo, guarda oltre la siepe, calamitato da nuove mete. Non si arrende al pathos in agguato nell'ascesa al traguardo, come conseguenza della nostra condizione umana; con slancio interiore si esula dal cascame della ganga terrena e per *"la certezza del suo essere uomo"*, sfida l'ignoto. Con determinazione e sentimento, difende il suo focolare domestico, esaltando la sacralità della famiglia. Della moglie si compiace di dire: *"Sei stato il mio fiore / e pure la mia stella"*. La stella polare, il suo orientamento perfetto nel pelago di tutti i giorni, sotto qualsiasi latitudine, in perfetta armonia. Ed è sublime! A proposito del padre, accetta il mistero dell'Aldilà, non ricalca il mito di Orfeo, ma si augura di ravvisarlo nella molteplicità della natura ad eterna memoria *"Chissà se domani coglierò l'istante / per ravvederti sotto altra forma"*. Da essere razionale, alla nipotina, con saggezza salomonica, può solo ipotizzare che *"la vita è uno strano viaggio"*. Previdente, è portato a non spaziarsi, anzi contrae le proprie aspirazioni: *"Non so perché, ma oggi quasi tutto / si dissolve al confine di un sogno"*. Vinto dal pathos, si accorge che la realtà va oltre agli schemi progettuali possibili e la pena diventa sgomento: pessimismo di leopardiana memoria? Quasi! Ma ancora prevale la saggezza, perché forte delle sue esperienze, si premura di rivelare al figlio che spesso sogni ed aspirazioni si mutano in chimere e delusioni, ma in quest'avventura, apparentemente senza ritorno, il dubbio amletico lo divora. Ciononostante non si arrende alle beghe del destino, vince l'agone, anche se il suo respiro è rantolo: *"Ed è morire sapendo di vivere"*. *"E mentre io prego / le lacrime tagliano la luce"*. Il caleidoscopio si scompone, balugina di nuovo il mistero dell'Aldilà. L'Ade gli appare in tutta la sua crudezza, ma dallo sgomento momentaneo nasce la speranza, perché un riflesso della luce stessa si rifrange nel buio in tante parvenze luminose. Nel panteismo della natura, egli sente l'Eterno ed è riscatto, catarsi, salvezza. Allora come un bimbo in cerca di protezione tende le braccia alla madre: *"Fa che io resista allo scorrere del tempo / e che il male non mi distrugga il cuore"*. Anelito supremo alla Misericordia Celeste. La poetica del Francischetti scorre come acqua di sorgente alpina nella realtà di tutti i giorni, fasti e nefasti che siano. La Musa aleggia ad alta quota, ma cade anche in picchiata nelle brume del quotidiano, comune affanno di tutti noi: un vagito che si spegne presso un cassonetto; un barbone bruciato vivo per noia non fanno notizia e neanche il figlio di papà che dopo la pazzia della discoteca e qualche emozione epiteliale, va a schiantarsi con la ciurma d'occasione, nel buio della notte e della propria coscienza, col suo giocattolo nuovo. Qui, il vate, non ha voce. "Mala tempora current!" L'ultima spiaggia non è stata ancora spazzata via dai marosi, resta la poesia a far rinsavire l'uomo, a rimuovere i cromosomi guasti. E fino a quando il vate leva la propria voce sui rovi della vita, la forza del pensiero genera il sapere, la conoscenza è messaggio universale che sfiderà i millenni e l'amore per la verità fiorirà ancora, sarà come il vaso di Pandora da cui trarre tutti i valori che fanno Uomo l'uomo; il fuoco di Prometeo o meglio la lanterna della vergini sagge, in attesa dello sposo. Noi ci auguriamo che quest'opera del Francischetti, paradigma di tre generazioni, "Nelle trappole del cuore", non sia l'ultimo canto del cigno, Logos infinito per ogni uomo proteso verso la Luce.

Pasqualina Iavarone



DIETRO LA TENDA poesie di Angela Aprile - Edizioni La Matrice, 2007.

In questa raccolta di poesie Angela Aprile affronta con meditata organicità un percorso poetico con il quale vuole esprimere con semplicità ed immediatezza i propri sentimenti e le proprie sensazioni. È questo un libro che si contraddistingue per la freschezza e la varietà dei contenuti e per un'interessante compiutezza formale, che rivela sensibilità non comune. Potremmo quasi ritenere lo schema interno di divisione delle tematiche affrontate come un diario di emozioni e pensieri, una commossa introspezione correlata continuamente con il mondo esterno e con i sentimenti degli altri e propri, in un crescendo di analisi che sembra naturalmente tendere a quel dolore cosmico nel quale tutta o parte della vita umana naufraga. Angela Aprile dimostra di disporre di grandi risorse sentimentali e poetiche e specie in alcune liriche trasfonde in versi il suo vissuto, un mondo fatto di sofferte trepidazioni, di ansie e d'amore; quando il ritmo rallenta e trova apparenti pause di meditazione e consapevolezza critica o storica sui mali e i disagi dell'attuale società, un severo grigiore permea con sottile malinconia il pensiero dell'autrice, che attraverso la preghiera e %

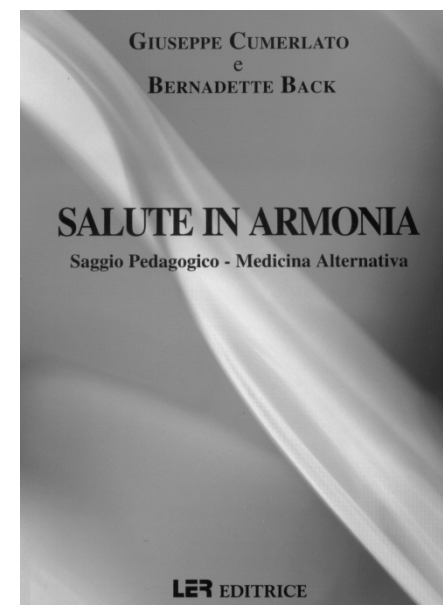


circolare e dinamica, che termina alla fine con l'abbraccio simbolico della poetessa con l'universo infinito. È questo un viaggio che va dal microcosmo interiore della scrittrice all'universo intero in un respiro totale e libero del vivere. La tematica della «Libertà» nell'omonima poesia viene vista come un sogno su un prato verde, sul quale la nostra artista corre con le braccia aperte e protese verso il cielo; poi il sogno cambia ed è gabbia che cinge l'autrice seduta triste con le braccia conserte. È questa un'antitesi dalla quale deriva la voglia di una vita libera con la possibilità di alzare gli occhi al cielo. Poi la sezione dedicata agli emarginati si apre con la poesia «Figli del 2000», che diventa un grido ad alzarsi verso una nuova primavera e quella degli indifesi invece si configura nell'innocenza violata da giganti crudeli. Nella poesia «Solo» la poetessa afferma che la solitudine può essere sconfitta in un attimo se riesci a stringere la mano di un bimbo che te la tende, mentre la sera può attendere in questo abbraccio ideale. Nella sezione «Tradimenti, Disperazione, Speranza» si evincono i sentimenti di malinconia e d'amore che finisce, di vita inutile e sofferta; prevale comunque la ricerca di un mondo dove non ci sia l'umano, ma solo il divino. Nelle ultime sezioni prevalgono i sentimenti familiari, l'amore per il marito, i figli, la madre, il fratello. Conclude la raccolta «Preghiera per l'Africa», ove è presente un delicato realismo descrittivo che si concilia con la preghiera al Cristo, affinché conceda che amore e solidarietà pervadano gli animi dei ricchi, rendendo i loro cuori generosi e solidali. Un'opera questa realizzata anche nel grafico con veste tipografica elegante ed accurata.

Rosalia Ruggiero – (stralcio tratto dalla prefazione al libro)



SALUTE IN ARMONIA di Giuseppe Cumerlato e Bernadette Back – LER Editrice, 2005.



Gli uomini sono desiderosi di vedere cose nuove, quindi, entrare nel "Tempio" di Giuseppe Cumerlato e Bernadette Back, è come entrare nell'ateneo dell'anima, dove i colori, lo spirito, il silenzio stesso, non son altro che voci dettate dalla coscienza. Eppure, l'uomo, se è in *"salute con l'armonia"*, è soprattutto in sintonia con Dio Ente che si rivela in tutte le cose e in tutti gli esseri quindi, *"Tutto ciò che nasce dal dolore e dalla sofferenza, si rivela nella sua luce"*. Mai niente è difficile per chi ama, per chi illumina il tempo con la fede, per chi sa cogliere nel quotidiano il riflesso di un'emozione, il canto della misericordia, il senso della povertà, il valore della continuità. E' un continuo incontro con l'anima il pensiero di questi autori così autentici e vicini che mi fanno ricordare quanto detto da S. Carlo Borromeo: *"Lo Spirito Santo che viene effuso in modo particolare nelle anime ben preparate a ricevere questo Sacramento, inondandole con un grande effluvio di grazie, non si posa sui superbi e presuntuosi, ma sugli umili e mansueti"*. Giuseppe Cumerlato e Bernadette Back entrano nel mistero della natura, ne rivelano la concretezza, costruiscono nuovi orizzonti attraverso il loro ingegno. Un ingegno benedetto dal cielo, dove il %